



**BILANCIO SOCIALE
I.C. MANZONI- TORINO
A.S. 2013-14**

UNA COMUNITA' CHE LAVORA INSIEME

PROFESSORESSA MICAELA BERRA –

Responsabile del Bilancio Sociale, contenuti e redazione

INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto dalla **funzione strumentale autovalutazione d'istituto** Prof. Micaela Berra*¹ seguendo le indicazioni fornite dall'OBISS, osservatorio per il Bilancio sociale nella scuola, in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e grazie all'Associazione Magistrale N. Tommaseo che ha curato il coordinamento della rete di scuole nell'ambito del Progetto "Costruire il Bilancio sociale nelle scuole" (II sessione)

SCUOLE DELLA RETE:

- Convitto Nazionale Umberto I – Torino
- D.D. Casalegno – Torino
- D.D. Coppino – Torino
- I.C. Di Nanni – Grugliasco (TO)
- I.C. Fornara – Carpignano Sesia (NO)
- I.C. King – Grugliasco (TO)
- I.C. Leonardo da Vinci – Torino
- I.C. Manzoni – Torino
- I.C. Tommaseo – Torino
- IIS Giulio – Torino
- Licei Porporato – Pinerolo (TO)

Scuola Secondaria di 1 grado Via Revel – Torino

OBISS:

- Coordinamento scientifico Maurizio Cisi (Dipartimento di Management)
- Coordinamento operativo Fabrizio Ferrari (Associazione Magistrale N. Tommaseo)

Documenti di riferimento

- POF
- PAI
- Relazioni delle Funzioni strumentali

La rendicontazione finanziaria è ad opera del DSGA, Dott.ssa Pitisci

¹ *Micaela Berra è docente di ruolo in Lettere presso l'IC Manzoni e ricopre la funzione strumentale per l'autovalutazione d'istituto dal 2009. La docente è, inoltre, auditor del marchio SAPERI– Ufficio Scolastico Regionale; auditor accreditato ISO e, dal 2010 al 2012 TQM Assessor per il modello EFQM. Le competenze sviluppate nell'area della certificazione e rendicontazione di istituti di formazione e aziende (nell'ottica della gestione della qualità) hanno premesso la redazione del presente documento con principi di efficienza ed efficacia.

LETTERA DI PRESENTAZIONE

La rendicontazione sociale che l'I.C. Manzoni ha deciso di avviare per la prima volta quest'anno risulta l'approdo di un percorso auto-valutativo che l'Istituto ha attivato negli anni e che ha evidenziato la necessità di comunicare all'interno e all'esterno la ricchezza e le eccellenze che da sempre caratterizzano il nostro modo di fare scuola.

Il bilancio sociale che vi presentiamo di seguito rappresenta dunque per noi un documento strategico che ci permette di portare alla luce e far conoscere il nostro modo di fare scuola e descrive come gli studenti, il personale, le famiglie, le associazioni che operano sul territorio e il territorio stesso abbiamo fatto della scuola un punto di riferimento e al contempo il luogo dello scambio nella costruzione di comunità educante.

NOTA METODOLOGICA

In un quadro di assenza di modelli di bilancio sociale ad hoc per le istituzioni scolastiche la scuola ha deciso di partecipare al Progetto "Costruire il Bilancio sociale nelle scuole (II sessione)" che prevede, in rete con altre scuole del Piemonte, la stesura di un modello condiviso di rendicontazione sociale. Grazie al supporto del Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e dell'Associazione Magistrale N. Tommaseo il documento è stato realizzato seguendo le linee guida generali fornite dall'OBISS, integrando il modello proposto con la metodologia ed i risultati del percorso auto-valutativo quinquennale.

Il Margine di flessibilità dello strumento proposto ha permesso alla scuola di caratterizzare la propria rendicontazione.

Grande stimolo ha rappresentato per noi la tematica della relazione di scambio sociale tanto da divenire il leitmotiv che ha accompagnato la stesura del documento.

IL progetto ha preso avvio a marzo del 2013 e si è concluso a novembre del 2014 in un contesto generale di *cambio di Dirigenti scolastici e dell' 80% del personale di segreteria*. Inoltre il Progetto avviato in fase avanzata dell'annualità scolastica ha reso difficile creare momenti di condivisione e confronto tra docenti e rendere partecipi i referenti delle aree interessate alla rendicontazione del bilancio. **Pertanto la scrivente, funzione strumentale autovalutazione d'Istituto, ha redatto il documento utilizzando i dati resi disponibili, ponendo le basi per una redazione "partecipata e condivisa" del bilancio sociale dell'A.S. 2014-15.**

TERMINI E DEFINIZIONI UTILIZZATI NEL BILANCIO SOCIALE²

Bilancio Sociale: strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

POF (Piano dell'offerta formativa): carta d'identità della scuola. Illustra le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che la muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Servizio Scolastico: risultato di attività formative realizzate dall'Istituto nell'ambito della relazione diretta con l'utente e relative alla analisi: delle esigenze formative dell'istituzione scolastica e delle professionalità in formazione, dell'erogazione e sua valutazione.

Erogazione del servizio scolastico: processo attraverso il quale si realizzano gli obiettivi del servizio didattico stabiliti nel POF e si soddisfano le aspettative dell'utente.

Istruzioni Operative: sono documenti di tipo informativo/descrittivo, interni all'Istituto e sono di supporto alle Procedure Gestionali, che definiscono nel dettaglio le modalità di svolgimento di un'attività relativa ad un processo.

Leggi/ Decreti/ Normative e Regolamenti: documenti prescrittivi delle autorità competenti cui l'Istituto si deve attenere nello svolgimento delle attività scolastiche.

Monitoraggio: controllo continuo delle condizioni operative e di servizio erogate.

Pianificazione: programmazione e regolazione dell'attività specifica per ottenere, in coerenza con gli obiettivi della Politica scolastica, l'erogazione del servizio mirato al soddisfacimento dei requisiti previsti.

Procedure Gestionali: sono documenti di tipo prescrittivi, interni all'Istituto che descrivono il flusso esecutivo, le modalità e le responsabilità di esecuzione delle varie fasi.

Requisiti di qualità : esigenze o aspettative che possono essere espresse, implicite (di uso o prassi comune) o cogenti (obbligatorie per legge o regolamento).

Responsabile: persona alla quale è affidato l'espletamento di una funzione o la conduzione di un processo di servizio.

Stakeholders: tutti i soggetti che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi dell'Istituto. Sono influenzati dall'attività della scuola e possono influenzarne, contrario, l'attività: gli allievi, il personale docente e ATA (interni), famiglie, Enti locali, altre Istituzioni scolastiche e di formazione, mondo del lavoro.

Valutazione del Sistema: esame sistematico per determinare in quale misura il personale è capace di soddisfare i requisiti richiesti.

LEGENDA

Cdl	GE	CD	CDC	DS	STAFF
Consiglio di Istituto	Giunta Esecutiva	Collegio docenti	Consiglio di classe	Dirigente scolastico	Organo direzionale composto da: DS, DSGA, VI, CDS, RQA, RSPP

DSGA	SA	SD	ATA	FS	MIUR
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	Segreteria Amministrativa	Segreteria Didattica	Personale Amministrativo Tec. Ausiliario	Funzione Strumentale	Ministero Istruzione

² La presente tabella informativa è stata fornita dall' OBISS

Reti di scuole per la rendicontazione sociale³

Esiste una realtà nel territorio piemontese che sta conducendo un importante percorso di costruzione del Bilancio Sociale con scuole di ogni ordine e grado. Oramai da alcuni anni l'Associazione Magistrale Niccolò Tommaseo, il Dipartimento di Management dell'Università di Torino e le Scuole, insieme in OBISS (Osservatorio per il Bilancio Sociale della Scuola - Obiss.it), stanno conducendo una ricerca per valutare le ricadute del Bilancio Sociale nelle istituzioni scolastiche in termini di efficacia e miglioramento.

I termini *accountability*, *stakeholders*, così come quello di Bilancio sociale, Rendicontazione economica e sociale, sono oramai entrati da tempo nel linguaggio della scuola, per lo meno in alcuni settori di essa più sensibili all'innovazione. Ciò anche in funzione di numerose indicazioni e di alcuni vincoli normativi che hanno guidato le istituzioni scolastiche a riflettere sul significato e la portata questi temi avviandole al dialogo con i diversi soggetti cui fanno riferimento.

L'Associazione N. Tommaseo da sempre in forte contatto con le scuole e le loro realtà, si è fatta promotrice insieme al Dipartimento di Management dell'Università di Torino, di un percorso di costruzione della rendicontazione sociale funzionale alla realtà scolastica, sia in un'ottica comunicativa forte ed efficace, sia in un'ottica di miglioramento dei percorsi e dei risultati.

Il progetto nasce da alcune esperienze didattico-formative maturate negli anni passati dal Dipartimento di Management dell'Università di Torino (*Master in Sistemi di Gestione, Qualità e Accreditamento nelle istituzioni scolastiche e Universitarie, Corso Universitario di Aggiornamento Professionale Leadership, Management e Qualità nella dirigenza Del Miur*) e dall'Associazione Mag. N. Tommaseo (*l'Autovalutazione nella scuola, Insegnanti: professionisti riflessivi, Genitori: riflessioni sulla scuola, Studenti: protagonisti a scuola*).

A differenza di altre esperienze maturate altrove e governate "top-down", il progetto OBISS si caratterizza per una forte connotazione a rete dove le istanze, le esperienze, le difficoltà, le soluzioni arrivano "bottom-up", dalla periferia verso il centro, dove si compie l'elaborazione, la discussione, e si definiscono approcci comuni, condivisi e partecipati.

Gli attori principali sono motivati da una forte *commitment* verso l'obiettivo, ovvero la sperimentazione di percorsi di eccellenza e di vera autonomia anche finanziaria, finalizzata alla creazione di uno strumento di governance scolastica e di trasparenza, con potenzialità molto forti sia verso l'esterno sia verso l'interno. Il coinvolgimento del Dirigente scolastico e dei Docenti, nonché il supporto del DSGA, si sono dimostrati fondamentali per avviare e fare crescere il dialogo, la valutazione e autovalutazione di sistema, la revisione economica e la raccolta di tutti i dati di funzionamento.

Il modello di Bilancio Sociale nato da questo lavoro è fortemente radicato nella scuola, perché da qui partito, omogeneo, perché costruito insieme in rete, efficace, perché immediato e semplice, completo, perché comprensivo di tutti i dati di funzionamento ed efficacia, scientifico, perché rigoroso dal punto di vista metodologico.

Queste cinque caratteristiche del bilancio sociale, che potremmo definire modello OBISS, ovvero il radicamento, l'omogeneità, l'efficacia, la completezza e la scientificità hanno permesso al percorso di ricerca di raccogliere progressivamente sempre più consensi sul territorio piemontese, uscendo dal torinese e aprendosi anche ad altre regioni e contesti scolastici.

Nelle diverse annualità il progetto, sempre autofinanziato, è andato progressivamente affinandosi, anche grazie al costante monitoraggio condotto da Università e Associazione, diventando oggi un modello sistematizzato, organico, affidabile e sostenibile nel tempo.

Le linee guida del modello OBISS di rendicontazione sociale hanno saputo fare tesoro delle esperienze già esistenti e patrimonio di molte scuole, ma progressivamente superandole e arrivando a definire capitoli più funzionali, coinvolgendo anche percorsi di qualità quali il Marchio Saperi, AICQ Education o CAF che hanno costituito per molte scuole una base importante da cui partire, fornendo capacità di orientamento e informazioni.

Le attività stanno proseguendo e a breve si aprirà una nuova *call* per coinvolgere altre scuole e territori nel percorso, sempre in un'ottica di collaborazione e di dialogo, ma forti di un'esperienza partita dal basso che ha saputo raccogliere consensi, generare miglioramento, portare risultati.

Fabrizio Ferrari (f.ferrari@associazionetommaseo.it)

Maurizio Cisi (maurizio.cisi@unito.it)

³ Nota informativa OBISS

IDEA PROGETTUALE

MODELLO DI SCAMBIO SOCIALE DELL'I.C. MANZONI

ASPETTI STATICI CHE CREANO VALORE AGGIUNTO CON L'INCIDENZA DELLO SCAMBIO

- ✓ *IDENTITA' DELLA SCUOLA*
- ✓ *ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA*
- ✓ *POPOLAZIONE SCOLASTICA*
- ✓ *TEMPO SCUOLA*
- ✓ *RISORSE PROFESSIONALI*
- ✓ *RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI*

ASPETTI DINAMICI CHE DERIVANO DALL'INCROCIO DEI DATI

- ✓ *ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO*

AREE STRATEGICHE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

- ✓ *LA SCUOLA CHE INSEGNA*
- ✓ *LA QUALITA' DELLA SCUOLA*

La **scelta operata dall'Istituto** è dunque stata quella di costruire un **documento snello, fruibile da tutti** redatto con un linguaggio chiaro in grado di illustrare, con trasparenza, dati qualitativi e quantitativi agli studenti, alle loro famiglie, al personale e al territorio. In quest'ottica tutte le aree sono analizzate secondo una prospettiva di rendicontazione che fornisce agli interlocutori informazioni sugli effetti derivanti dalle scelte operate in un contesto in continua evoluzione spesso con sempre meno risorse professionali, finanziarie e patrimoniali. Pertanto è un documento da affiancare a quelli già esistenti POF, PAI dove l'utente potrà analizzare in dettaglio gli aspetti relativi ai valori, ai criteri di riferimento e all'offerta formativa in senso ampio.

BILANCIO SOCIALE COME DOCUMENTO STRATEGICO

- ✓ *FOTOGRAFA CIO' CHE SIAMO*
- ✓ *CREA CONSAPEVOLEZZA INTERNA: CHI LAVORA E' COSCIENTE/RESPONSABILE DEL PROPRIO RUOLO*
- ✓ *SUPPORTA IL MIGLIORAMENTO*
- ✓ *AGEVOLA DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER E DIVENTA PROGETTUALITA' CONDIVISA*
- ✓ *DICHIARA CHE LA NOSTRA COMPLESSITA' E' RICCHEZZA SINERGICA E NON FRAMMENTAZIONE*

La scelta metodologica adottata dall'istituto, nel quadro delle linee guida per la rendicontazione dell'OBISS, ha tenuto conto delle esigenze di comparabilità dei dati degli istituti aderenti al progetto

IDENTITA' DELLA SCUOLA

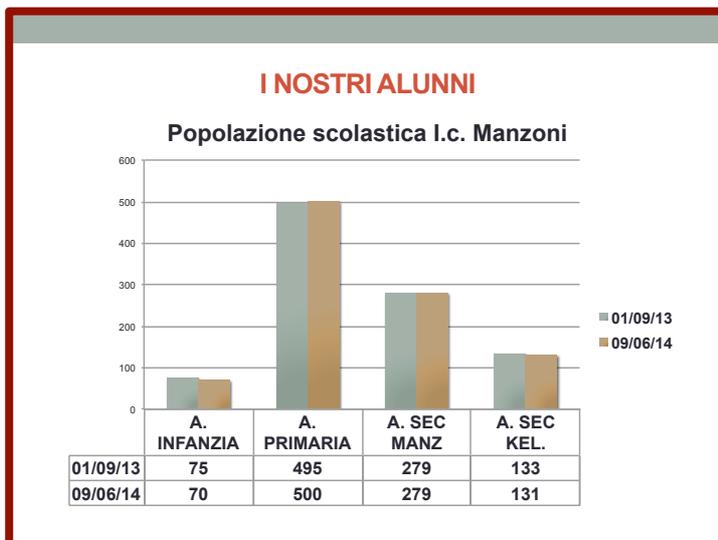
L'Istituto Comprensivo Alessandro Manzoni

comprende quattro sedi scolastiche:

- Scuola dell'Infanzia Statale "M. D'Azeglio" - via P. Giuria, 43
- Scuola Primaria "Rayneri" - corso Marconi, 28
- Scuola Secondaria di I grado "A. Manzoni" - via Giacosa, 25
- Scuola Secondaria di I grado Sezione Speciale per ciechi "Helen Keller" - via Nizza, 151⁴

La nostra Identità è fortemente correlata ai nostri studenti in una sinergia attiva e proattiva con il territorio e con le famiglie .

E' un'identità che racchiude molte anime che lavorano insieme, in un ottica sempre più verticale , trasportando nel concreto ciò che insegniamo ai nostri ragazzi :la valorizzazione dello scambio senza rinunciare alla propria identità. L'istituto comprensivo è il frutto di accorpamenti che si sono avvicendati negli anni che hanno visto dapprima l'unione della primaria Rayneri alla secondaria Manzoni e poi l'acquisizione della media Keller . Presente la scuola dell'infanzia M. D'Azeglio, presenza viva e attiva. Nulla è automatico e ci vuole tempo per armonizzare, ma come sempre la differenza la fanno le persone ed il prodotto di sinergie ed energie unite alla professionalità di tutti è l'Istituto Comprensivo Alessandro Manzoni.



⁴ Il Comune di Torino, Ente proprietario dell'edificio di Via Nizza 151, in data 5 settembre 2013, ha comunicato che la sede "Keller" è inagibile e che, per lo svolgimento delle attività scolastiche per il 2013/2014, l'Ente stesso ha messo a disposizione l'Istituto "Fermi" sito in Piazza Giacomini, 24

ETICA E VALORI DI RIFERIMENTO

Il Comprensivo Manzoni rappresenta un microcosmo, una realtà in miniatura all'interno della quale potersi "allenare" al vivere quotidiano attraverso percorsi che consentano la formazione di personalità aperte, curiose, disponibili all'apprendimento e al rapporto con gli altri in libertà e autonomia, nel rispetto reciproco, con atteggiamenti attenti e corretti e dove ciascuno, con un proprio ruolo e con proprie mansioni, possa assolvere al proprio compito.

I Docenti dell'Istituto credono che la formazione dell'allievo sia frutto di un percorso lungo ed articolato all'interno di un "ambiente educante" in cui, seguendo strade di crescita personali in progressiva autonomia, l'allievo possa avvicinarsi sempre più alla realizzazione della propria maturazione sociale e culturale.

Nella sua opera la scuola ricerca la collaborazione dei genitori, titolari primi del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità, sollecitando ogni forma di partecipazione delle famiglie alla vita e alle scelte educative della scuola, attraverso gli istituti e le forme previste nell'ambito degli organi collegiali.

Il Comprensivo è parte del sistema scolastico nazionale dell'istruzione dell'obbligo e, in quanto tale, la sua impostazione culturale, educativa e didattica non può che essere improntata in primo luogo alle norme della Costituzione Italiana che stabiliscono i principi essenziali cui deve conformarsi la scuola di un Paese democratico rispettoso dei diritti di tutti i cittadini

OBIETTIVI CULTURALI E FORMATIVI DELLA SCUOLA

L'Istituto comprensivo Manzoni intende assumere come obiettivo primario lo sviluppo della cittadinanza, della comunicazione e della creatività degli allievi e dei cittadini di San Salvario.

La scuola intende:

- ✓ *ABBASSARE L'INDICE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DEI FENOMENI DI "DROP OUT"*
- ✓ *INCREMENTARE IL LIVELLO MEDIO DI CONOSCENZE E COMPETENZE*
- ✓ *MIGLIORARE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE TRA GLI ALUNNI*
- ✓ *POTENZIARE IL LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE COOPERATIVA TRA GLI ALUNNI*
- ✓ *OFFRIRE MODALITA' DIFFERENZIALI DI RECUPERO, SOSTEGNO E POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE*
- ✓ *PORRE ATTENZIONE AI PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO RISPETTANDO I DIVERSI STILI COGNITIVI DEGLI ALUNNI.*

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Con l'anno scolastico 2013/2014 entrano pienamente in vigore le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, di cui al D.M. n.254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.30 del 5 febbraio 2013

Con le nuove Indicazioni il "curricolo" diventa di tipo verticale, un curricolo che inizia nell'infanzia per concludersi al termine della scuola secondaria di primo grado attorno ad un "profilo conclusivo" dello studente. Le misure di accompagnamento delle Indicazioni chiedono alle scuole di essere luogo di ricerca attiva. Detti percorsi di ricerca riguarderanno, pertanto, sia le discipline sia gli aspetti trasversali più rilevanti.

DISCIPLINE	TEMATICHE TRASVERSALI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Campi di esperienza (scuola dell'infanzia) ▪ Italiano ▪ Lingua inglese e/o seconda lingua ▪ Storia ▪ Geografia ▪ Matematica ▪ Scienze ▪ Musica ▪ Arte e immagine ▪ Educazione motoria ▪ Tecnologia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cultura scuola persona ▪ Profilo dello studente ▪ Curricolo verticale ▪ Didattica per competenze ▪ Ambiente di apprendimento ▪ Valutazione e certificazione ▪ Cittadinanza e costituzione ▪ Inclusione ▪ Competenze digitali ▪ Comunità educativa professionale

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO- **CULTURA SCUOLA PERSONA**⁵

La verticalità del curricolo è un impegno che l'Istituto si assume come autentico progetto di scuola, che contiene, organizza e finalizza tutte le possibili attività e proposte racchiuse nei progetti didattici o nelle diverse "educazioni", in modo da assicurare la dimensione olistica di un curricolo finalizzato alla centralità dello studente e allo sviluppo integrale della persona. Tutti i progetti ideati dall'Istituto, avendo un'ottica interculturale, forniscono l'opportunità agli alunni di far propri linguaggi universali affinché diventino parte integrante della loro esperienza e del loro modo di comunicare.

⁵ Si rimanda alla lettura del POF

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA DEGLI ALUNNI (FORMAZIONE CLASSI)

Da parecchi anni la nostra Scuola porge particolare attenzione al momento di formazione delle classi prime, momento estremamente importante, che richiede un'accurata analisi, da parte dei docenti, delle capacità, delle esigenze e delle potenzialità possedute da ogni bambino. Le classi prime della scuola sono formate nel rispetto dei criteri approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

La commissione lavora per formare classi con:

- ✓ Alunni delle varie fasce di livello (relative alle competenze possedute)
- ✓ Una giusta divisione di situazioni "problematiche"
- ✓ Un'equa distribuzione di alunni provenienti da paesi Europei ed Extraeuropei
- ✓ Un pari numero di allievi maschi e femmine, possibilmente in rapporto alle fasce di livello
- ✓ Un'attenzione particolare, per i bambini diversamente abili

La scuola offre la possibilità, ai genitori, di effettuare delle richieste su eventuali compagni, ovviamente senza che ciò vada ad inficiare l'omogeneità e l'eterogeneità delle classi. Le richieste non possono, quindi, essere ritenute vincolanti per la formazione delle classi.

VALORI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti è uno dei processi primari della scuola. Osserva il percorso dell'alunno, ne registra i risultati, individua le cause che determinano successo o insuccesso, predispone strategie di valorizzazione delle eccellenze e di recupero con piani di intervento differenziati. Si pone quindi nell'ottica formativa dell'attuare gradualmente, ma realisticamente, il rinnovamento della scuola, apportando miglioramenti positivi. La nostra scuola attua azioni di miglioramento costruite in modo partecipativo, dove la valutazione degli apprendimenti è considerata uno dei fattori di efficacia del servizio scolastico, insieme ad ulteriori aspetti quali le strategie di insegnamento, il clima della classe, la gestione della disciplina, il curriculum, ecc. Il nostro obiettivo è di concretizzare, attraverso questo processo condiviso, i contenuti delle Indicazioni Nazionali, "nella prospettiva del confronto anche con le scuole e i sistemi di istruzione europea." (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

VALUTAZIONE ALUNNI

Le Indicazioni Nazionali indicano come prioritaria la valutazione e la certificazione delle competenze raggiunte dagli alunni durante il percorso di insegnamento/ apprendimento.

La nostra scuola, accanto alla scheda di valutazione che registra i risultati raggiunti ed indica "le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale" (Regolamento dell'autonomia -art. 4), predispone un documento di certificazione delle competenze che descrive ed attesta il livello di padronanza delle competenze acquisite. Nel corso del recente passato il mondo della scuola, tanto sul piano europeo ed internazionale che su scala nazionale, è stato investito da un processo di cambiamento che ha visto una progressiva destrutturazione dei curriculum scolastici tradizionali basati sulle conoscenze disciplinari a favore di un approccio per competenze.

La competenza diventa in tal modo un principio d'organizzazione del curriculum, mediante la quale costruire condizioni di apprendimento autentico e significativo, che diventi patrimonio personale spendibile in una pluralità di ambienti di vita. A supporto del sistema di valutazione scolastico vengono utilizzati i dati ed i suggerimenti delle prove nazionali promossi dall'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) che ha il compito di seguire e supportare i processi di valutazione con particolare attenzione alla rilevazione e alla misurazione dei livelli di apprendimento. Il "Servizio Nazionale di Valutazione" dell'INVALSI si occupa della rilevazione degli apprendimenti in particolare in Italiano e Matematica degli

- alunni della seconda e della quinta classe della scuola primaria,
- studenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado
- studenti della classe terza della scuola secondaria di primo grado (Prova Nazionale – Esame di stato).

La rendicontazione dei risultati è indice di trasparenza, condivisione e miglioramento del servizio

. AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Tutta la progettazione nel corso degli anni è scaturita dalla scelta della Dirigenza e del Collegio Docenti di attuare un'autovalutazione sostanziale e non formale nella convinzione che solo un'autoanalisi condivisa, diffusa e partecipata potesse portare reali vantaggi alla scuola e l'aiutasse a ottimizzare risorse evidenziando l'eccellenza del fare quotidiano. Tale scelta coraggiosa ha comportato inevitabili rallentamenti, ma ha permesso di focalizzare obiettivi condivisi e non disperdere energie in un momento storico in cui viene richiesto alla scuola un impegno sempre maggiore, non solo in termini di ottimizzazione delle risorse disponibili. Il nostro istituto per storia e peculiarità del contesto in cui opera è da sempre abituato a rapportarsi con il cambiamento ed è stato capace di tradurlo in strategie di apprendimento innovative volte al successo formativo degli alunni attraverso la realizzazione di un'offerta formativa ampia, da sempre attenta alle esigenze del singolo, senza rinunciare tuttavia al benessere e all'integrazione del gruppo classe e alla valorizzazione delle diversità. Nel corso del corrente anno scolastico l'autovalutazione focalizzerà l'attenzione su due direttive: - il percorso di apprendimento degli alunni e il percorso di insegnamento e il nesso strategico che li lega attraverso la selezione dei fattori qualitativi che nella nostra scuola portano al successo formativo e al monitoraggio degli stessi in un'ottica verticale. Tale percorso avrà come input risultati Invalsi, risultati I-II quadrimestre, risultati prove ingresso, risultati schede monitoraggio e risultati focus group docenti. Poiché ogni azione tiene sempre conto del fattore tempo, si partirà con il monitoraggio delle classi di snodo tra ordini di scuola. Certi che qualità nella scuola non sia applicazione di sovrastrutture di gestione rigide che spesso dimenticano la complessità di questo nostro meraviglioso mondo dove tutti noi abbiamo scelto di lavorare continuiamo a far convergere energie e professionalità per il successo formativo ed il benessere dei nostri alunni.

SUCCESSO FORMATIVO E PARI OPPORTUNITA'

La promozione del successo formativo e delle pari opportunità di apprendimento si realizza nel nostro istituto attraverso l'inclusione in un contesto di ascolto e accoglienza come base della relazione educativa.

L'accoglienza è uno dei tratti distintivi dell'Istituto Comprensivo Manzoni, si coniuga con il concetto d'inclusione scolastica e afferma la presa in carico globale e inclusiva di tutti gli allievi della scuola.

L' INCLUSIONE

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La direttiva del Miur del 27/12/2012⁶ e la successiva circolare attuativa n.8 del 6/3/2013, hanno esteso il concetto di "inclusione" dall'ambito, comunque circoscritto, degli alunni con "disabilità" a tutti gli allievi con difficoltà, comprendendo anche l'area dei DSA e disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Attraverso un Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) la scuola ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) finalizzato ad individuare risorse e risposte formative ai BES ("Bisogni educativi speciali").

BES-DISABILITA'

L'integrazione degli allievi disabili o in situazione di temporanea difficoltà è diventata per l'I.C "Manzoni" una realtà imprescindibile. Rifacendosi alla normativa in merito ed alle Linee guida elaborate dal Ministero, l'Istituto pone al centro della propria azione didattico-educativa lo sviluppo integrale della persona in situazione di disabilità, attuando il dettato della Legge 104/92, art. 12, c. 3, il cui obiettivo fondamentale è lo **sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale**. Strumento essenziale per la programmazione e il coordinamento delle attività di integrazione è il Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto, GLHI, uno dei gruppi di studio incaricati dalla legge 104/92 di collaborare con il capo d'istituto per il raggiungimento di obiettivi quali l'organizzazione e il coordinamento dell'attività di integrazione, la predisposizione delle procedure di continuità, l'osservazione, l'analisi e il superamento delle difficoltà sorte in itinere, l'attivazione ed il raccordo con gli enti corresponsabili del processo di integrazione (ASL, Enti Locali, ecc.), al fine di formare quelle unità multi-disciplinari previste dalla procedura.

Il gruppo risulta costituito dal Capo d'istituto, dagli insegnanti di sostegno e curricolari, dagli operatori dei servizi e dai familiari degli alunni.

⁶ La direttiva del Miur del 27/12/2012, "Strumenti d'intervento per alunni con **bisogni educativi speciali** e organizzazione territoriale per l'**inclusione** scolastica"

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

Il nostro istituto, al fine di garantire il successo scolastico degli alunni con BES, si impegna a mettere in atto una serie di strategie e di strumenti:

- Aggiornamento dell'anagrafe degli alunni e continuità tra i vari ordini di scuola
- Nomina di un referente con il compito di coordinamento della commissione BES, supporto ai colleghi, informazione e formazione
- Predisposizione di un protocollo di accoglienza con l'indicazione delle azioni e dei ruoli dei vari soggetti coinvolti (Docenti, Servizi, Famiglia, Referente ...)
- Informazione, formazione e aggiornamento dei docenti
- Predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (in raccordo con la famiglia) con l'indicazione delle misure messe in atto per ciascun alunno inerenti le metodologie adottate, gli strumenti compensativi, le prestazioni per cui si prevede la dispensa, i criteri e le modalità di valutazione, l'assegnazione dei compiti a casa.
-

ALUNNI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

Nell'Istituto è presente un laboratorio di intercultura, un luogo preposto all'accoglienza degli alunni di recente immigrazione o che arrivano in corso d'anno e che necessitano di un supporto linguistico. Qui si svolge l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua per gli alunni stranieri non parlanti la lingua italiana, a piccoli gruppi il più possibile omogenei per età e per livello di conoscenza della lingua, in continuità didattica per i due ordini di scuola. Questo è reso possibile attraverso l'utilizzo delle ore di contemporaneità da parte di alcuni insegnanti. Oltre che l'insegnamento dell'italiano L2 vengono svolti percorsi di potenziamento linguistico per quegli alunni che, pur padroneggiando la lingua, necessitano di acquisire i linguaggi specifici e settoriali nelle diverse discipline di studio. La commissione intercultura coordina le attività dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, rivolte agli alunni stranieri e alle loro classi.

CONTESTO SOCIOECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Manzoni è situato nel quartiere S. Salvario, nell'ottava Circoscrizione, una delle più grandi della città in termini di superficie, con una popolazione residente di circa 37.623 persone. È un'area eterogenea, caratterizzata dalla compresenza di gruppi socio-etnici molto diversi tra loro per capacità economiche e orientamenti socioculturali. Sono presenti tutte le aree sociali: operai, impiegati, commercianti, professionisti; c'è forse una predominanza delle classi "medie", ma sono numerosi i casi di famiglie molto modeste e disagiate e, al polo opposto, di elevato livello economico e culturale. Il quartiere offre potenzialità intrinseche per configurarsi quale laboratorio interculturale e multietnico (una strada percorribile per uno sviluppo integrato del vivere civile). La scuola rappresenta un microcosmo, una realtà in miniatura all'interno della quale potersi "allenare" al vivere quotidiano attraverso percorsi che consentano la formazione di personalità aperte, curiose, disponibili all'apprendimento e al rapporto con gli altri in libertà e autonomia, nel rispetto reciproco, con atteggiamenti attenti e corretti e dove ciascuno, con un proprio ruolo e con proprie mansioni, possa assolvere al proprio compito.

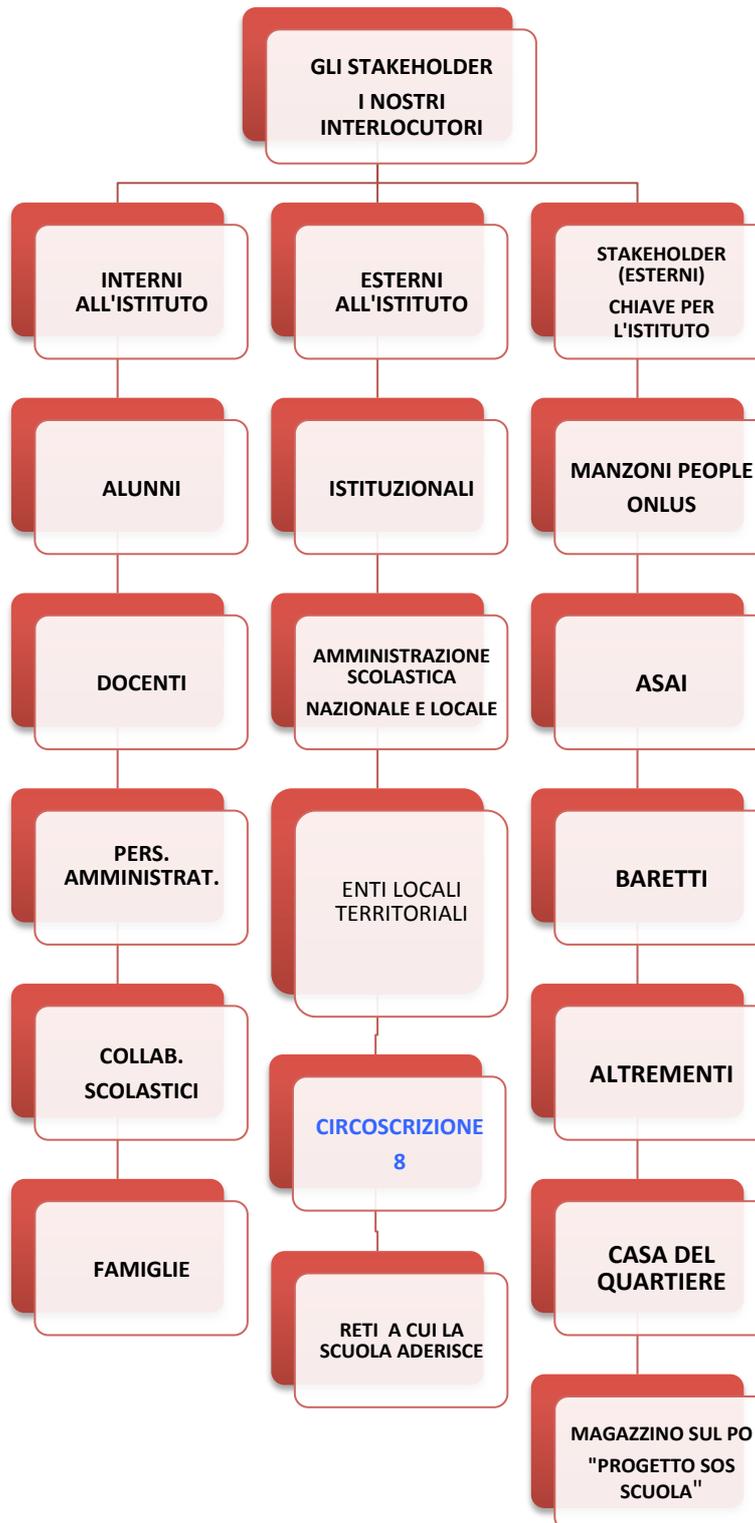
I NOSTRI INTERLOCUTORI (STAKEHOLDER O PORTATORI DI INTERESSE)

Attraverso il bilancio sociale si vuole in concreto favorire il dialogo e il confronto con tutti quei soggetti interlocutori dell'I.C Manzoni o che sono comunque interessati alla sua azione: studenti, docenti, personale amministrativo e collaboratori scolastici (ATA), Organi collegiali, Consiglio d'Istituto; Famiglie degli studenti, Enti territoriali, Associazioni, le altre scuole, la collettività in senso ampio.

Il termine tecnico li definisce "gli stakeholder": per noi sono tutti coloro che nell'ottica di una compartecipazione concorrono dall'interno o dall'esterno alla costruzione di un sistema-scuola corresponsabile. In particolare un interlocutore strategico per il nostro istituto è rappresentato dal territorio che in sinergia con la scuola, unitamente all'azione proattiva dell'associazione Manzoni People onlus, concorre a realizzare quel **capitale sociale** che fa della nostra scuola un laboratorio di cittadinanza attiva. La nostra scuola è un luogo vivo, spesso i documenti istituzionali non riescono a illustrare la bellezza della nostra realtà

IL VALORE AGGIUNTO SOCIALE
CHE NELL'INCONTRO/ SCAMBIO CON IL TERRITORIO
DIVIENE CAPITALE SOCIALE
LA MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI DELL'I.C MANZONI

TABELLA 1 – I NOSTRI INTERLOCUTORI (STAKEHOLDER) ⁷



⁷ Gli interlocutori sono molti e tutti di valore strategico in relazione ai molteplici aspetti che caratterizzano la nostra realtà scolastica- Per una visione completa si rimanda al POF , al

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Per i dettagli si rimanda alla lettura del POF in questa sede desideriamo evidenziare la flessibilità dell'organizzazione degli spazi e dei tempi in continuità con il territorio e rivolta a soddisfare le diverse esigenze degli alunni e delle loro famiglie

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

SCUOLA DELL'INFANZIA "M. D'AZEGLIO"

La scuola dell'infanzia è situata in via P. Giuria 43⁸ ed è organizzata in 3 sezioni.

La scuola funziona dalle ore 8,00 alle ore 17,00. L'orario comprende **pre(8.00-8.30) e post scuola (16.15-17)**.

È prevista la compresenza delle insegnanti per due ore ogni giorno.

SCUOLA PRIMARIA "A. RAYNERI".

La scuola Primaria "A. Rayneri", è situata in corso Marconi 28.

La scuola funziona dalle ore 8,30 alle ore 16,30 e offre un servizio, a domanda e a pagamento, di **prescuola** (dalle 7,30) e di **postscuola** (fino alle 17,30) ad eccezione di due classi a tempo normale (2^aD e 1^aE) con integrazione oraria a carico delle famiglie.

Pre e post scuola. Tale attività va incontro alle esigenze lavorative e organizzative dei nuclei familiari, ma è anche un momento di scambio e relazione tra i bambini.

Integrazione oraria per le fasce a tempo normale. Le classi 2^aD e 1^aE, a tempo normale, hanno la possibilità di integrare la fascia oraria del tempo normale con attività ludiche, artistiche e di studio nei pomeriggi mancanti di ore curricolari con il contributo delle famiglie.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "A. MANZONI"

Alla Scuola secondaria di I grado, ospitata nel medesimo edificio della sezione primaria, si accede dall'ingresso sito in via Giacosa 25. L'Offerta formativa prevede un'organizzazione di 30 ore curricolari settimanali e struttura l'orario in 33 unità di 55 minuti settimanali, per tutte le classi, tranne il corso B – classi ad indirizzo musicale - che ne attua 2 in più.

Curricolo - tempo normale. In ottemperanza al disposto del D.L 137/2008 e della CM n° 4 del 15/01/2009, l'orario obbligatorio degli alunni è di 29 più un'ora di approfondimento, suddivise in 32 unità orarie di 55 minuti cadauna.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, il **mercoledì** è giornata di rientro pomeridiano curricolare per tutte le classi.

L'indirizzo musicale della scuola "A. Manzoni". Presso questo Istituto Comprensivo è attivo dall'anno scolastico 2005/2006, il corso ad indirizzo musicale (D.M. 6 agosto 1999 n.201), che costituisce integrazione disciplinare curricolare per la durata del triennio.

Le classi di strumento assegnate all' Istituto Comprensivo "A. Manzoni" sono: violino, chitarra, flauto e pianoforte. Gli allievi in ingresso possono accedere alle classi ad indirizzo musicale tramite il superamento di una prova attitudinale, effettuata durante la classe quinta della scuola primaria.

L'orario scolastico della sezione ad indirizzo musicale prevede tre unità lezione aggiuntive così distribuite: una unità lezione (individuale o per piccoli gruppi) di durata variabile

⁸ Dal 01-09-2014 trasferita in via Giacosa

seconda del numero complessivo di alunni iscritti alla singola specialità strumentale e due unità lezione collettive (orchestra e prove di sezione, che prevedono, a seconda della programmazione, anche la teoria e lettura della musica) della durata, rispettivamente, di 55 e di 30 minuti.

Per ragioni organizzative, le lezioni di strumento sono tenute prevalentemente nell'orario pomeridiano. L'esecuzione strumentale, al termine del triennio, è inserita nelle prove orali dell'esame di Stato.

SCUOLA “H. KELLER” SPECIALE PER CIECHI

Il monte orario della scuola è di 38 ore settimanali. Per l'a.s. 2010/2011 il Collegio dei Docenti ha deliberato di strutturare l'attività didattica su cinque giorni in unità orarie di 50'. L'Istituto segue una scansione oraria che prevede 6 u.s. al mattino (a partire dalle ore 8,00), nel pomeriggio l'orario varia a seconda dei giorni .

Il Comune di Torino, Ente proprietario dell'edificio di Via Nizza 151, in data 5 settembre 2013, ha comunicato che la **sede “Keller”** è inagibile e che, per lo svolgimento delle attività scolastiche per il 2013/2014, l'Ente stesso ha messo a disposizione l'Istituto “Fermi” sito in Piazza Giacomini, 24 e un bus per gli spostamenti giornalieri degli allievi, dalla sede di via Nizza alla sede “Fermi”.

Per realizzare percorsi speciali per alunni ipovedenti e/o non vedenti sono state inserite nuove discipline :

-A.P.S. (Applicazioni pratico-speciali) in cui la manualità viene rafforzata mediante lo sviluppo della percezione tattile e sensoriale attraverso la manipolazione di materiali diversi

-E.T.S. (Educazione tecnica speciale) il cui obiettivo primario consiste nel mettere in condizione sia l'alunno privo della vista sia il normodotato di produrre elaborati grafici comuni attraverso l'ausilio di materiali tiflotecnici mirati. In assenza di alunni ipovedenti e/o non vedenti tali discipline prenderanno il nome di LABORATORI.

GOVERNANCE INTERNA

La governance interna dell'Istituto A. Manzoni ha subito notevoli variazioni a seguito del cambio del Dirigente scolastico e con esso anche dello staff di Direzione ed alcune Funzioni Strumentali. Il Bilancio sociale è stato redatto tra maggio 2013 e novembre 2014, in questa fase di passaggio.

La governance interna dell'Istituto viene dal Dirigente scolastico, pienamente responsabile della gestione generale, condivisa con gli Organi Collegiali.

Premesso che la variabile school leadership incarnata nella figura del Dirigente scolastico è una variabile strategica prioritaria e necessita di tempo affinché siano visibili e rendicontabili gli effetti delle scelte operate, il nostro istituto nel corso del triennio dal 2012 al 2015 ha visto avvicinarsi tre Dirigenti scolastici con stili di leadership diversi.

In questo contesto di cambiamento il Consiglio d'Istituto ed il Collegio Docenti hanno operato un ruolo rilevante

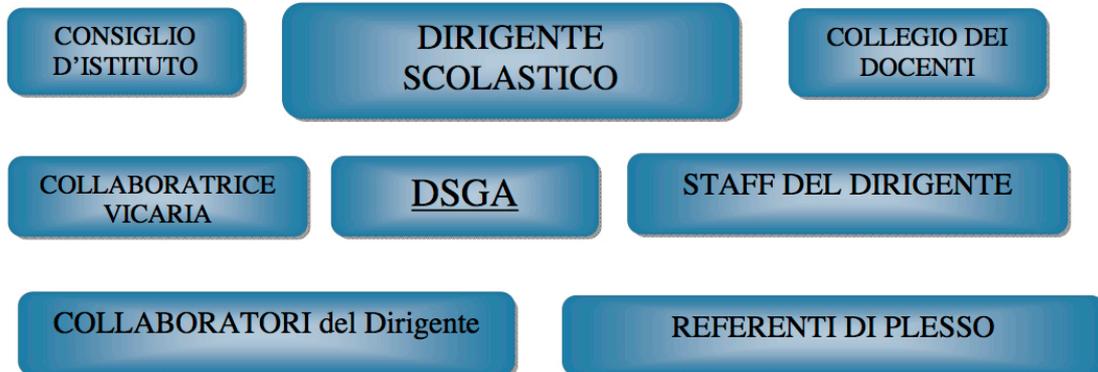
In questa sede segnaliamo in sintesi gli organigrammi funzionali rimandando gli utenti al sito dell'istituto dove potranno apprezzare l'articolato organigramma operativo relativo al corrente anno scolastico ad opera del Dirigente Dal Pozzo

GOVERNANCE DELL'ISTITUTO A.S. 2013-14				
DS	STAFF DI DIREZIONE	FUNZIONI STRUMENTALI	CONSIGLIO D'ISTITUTO	COLLEGIO DOCENTI
DOTT.SSA RESCIGNO	<ul style="list-style-type: none"> • COLLAB. VICARIA • REFERENTI DI PLESSO • DSGA 	<ul style="list-style-type: none"> • POF • INFORMATICA E NUOVE TECNOLOGIE • CONTINUITA' E ORIENTAMENTO • INTERCULTURA • SICUREZZA • VALUTAZ. ALUNNI • AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO • INCLUSIONE • RAPPORTI CON IL TERRITORIO 		

Governance 2013-2014

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

ATTIVITA' DIRETTIVE



ATTIVITA' GESTIONALI (SERVIZI)



AREA DIDATTICA



POPOLAZIONE SCOLASTICA

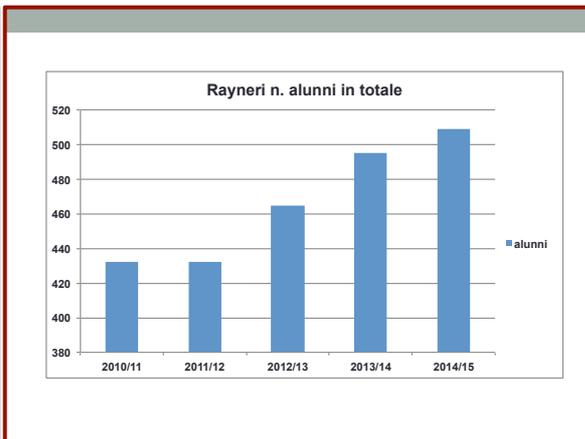
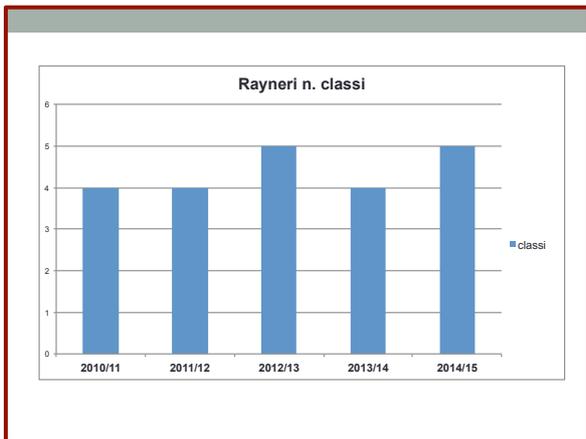
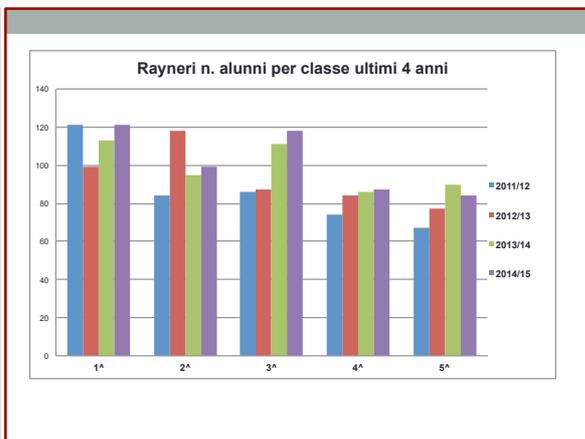
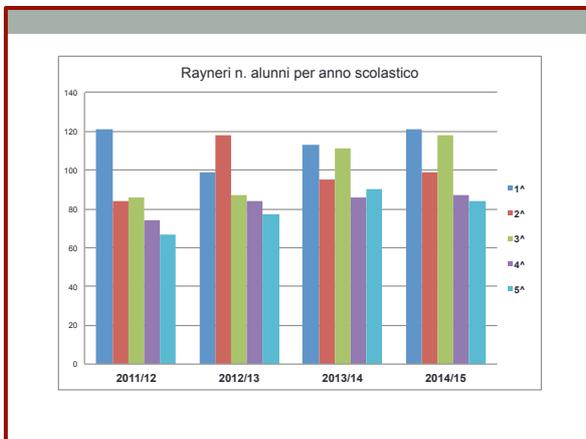
Popolazione scolastica complessiva: 993 alunni

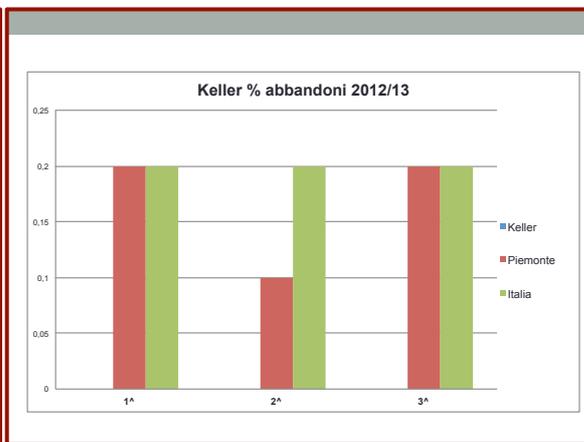
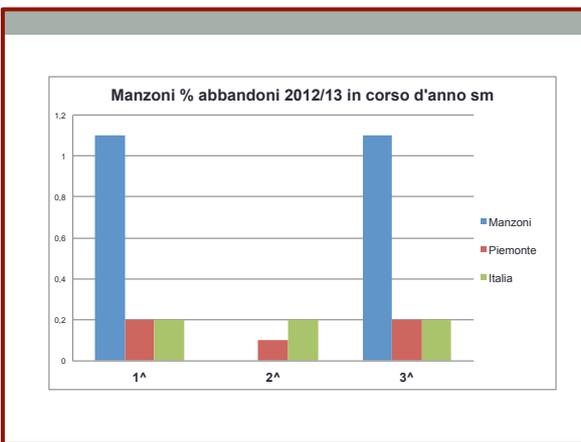
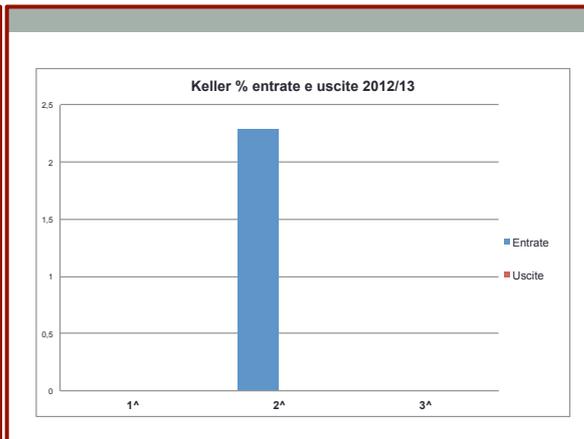
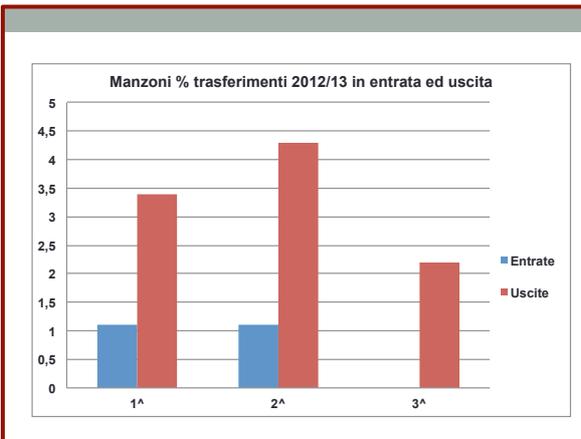
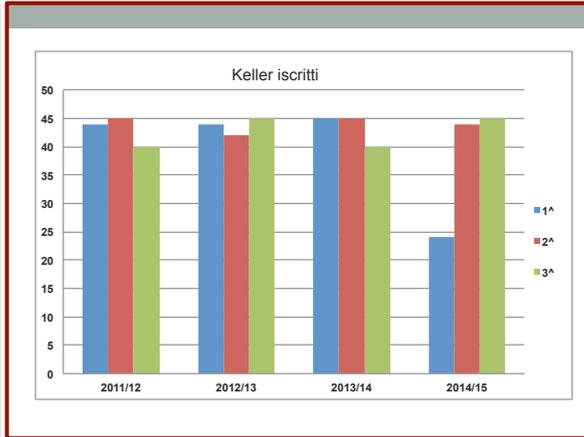
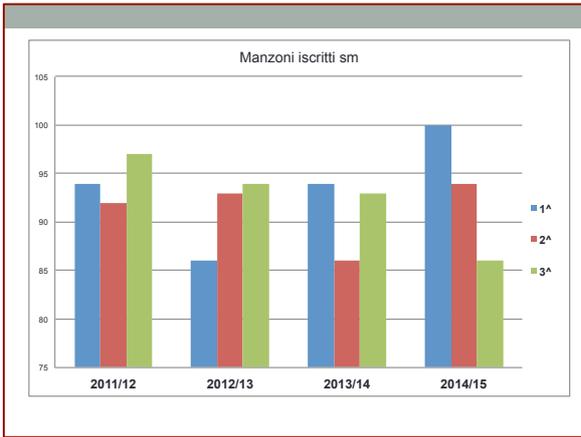
Infanzia: 74

Primaria: 503

Secondaria 1° grado: 416

Riportiamo grafici di sintesi





LA SCUOLA CHE INSEGNA

AREE PROGETTUALI COME RISPOSTA AI BISOGNI DEGLI STAKEHOLDER

L'offerta Formativa del nostro Istituto è ampia ed articolata, riteniamo non sia questa la sede idonea ad illustrarla in quanto esiste un documento , Il POF, in cui i progetti sono delineati in dettaglio. Abbiamo pertanto deciso di riportare alcuni esempi di progettazione per area strategica, privilegiando l'area della rendicontazione, oggetto del nostro bilancio sociale

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Referente Prof.ssa Cerio

UN LABORATORIO SULL'IDENTITA' PER SVILUPPARE LA PROPRIA , PER RICONOSCERE QUELLA DEGLI ALTRI

Figura 1 CLASSI PRIME

«PROVACI ANCORA SAM»

(in collaborazione con ASAI e Servizi Sociali)

- Favorisce il **passaggio** tra scuola primaria e secondaria
- Aiuta l' **integrazione** nella classe
- Consolida l' acquisizione di un **metodo** di studio mediante i laboratori pomeridiani

Figura 2 CLASSI SECONDE E TERZE

«ADULTI-ADOLESCENTI: ASCOLTO NON GIUDIZIO»

(in collaborazione col Gruppo Abele, Fabrizio Florio e la Circoscrizione VIII)

AGLI INSEGNANTI: fornisce **strumenti di comprensione** del mondo dei giovani

AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE: offre un **supporto educativo-psicologico** sia individualmente sia in classe, sviluppando tematiche sulle dipendenze, sui rapporti con la tecnologia e sulla sessualità.

Figura 3 CLASSI TERZE

3 PROGETTI

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
con la Polizia Municipale

PREVENZIONE DELL' AIDS
con la dr.ssa Riva

COSTRUZIONE DI UNA LOGICA DI PACE
con Emergency

INCONTRI PER I GENITORI

in rete con Manzoni People, ASAI, Altrementi, Fabrizio Florio e Gruppo Abele la scuola si confronta sul tema:

LA SCUOLA CHE VORREI: *un confronto su...*

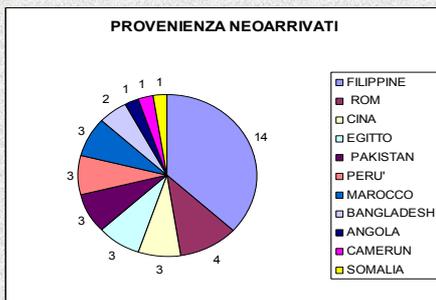
- la scuola e i **ragazzi:** consumi e dipendenze
- la scuola e la **gestione dei conflitti**
- la scuola e il **territorio**
- la scuola e le **nuove famiglie**

PROGETTUALITA' AREA FASCE DEBOLI E INTEGRAZIONE

Referente Marina Bozzola

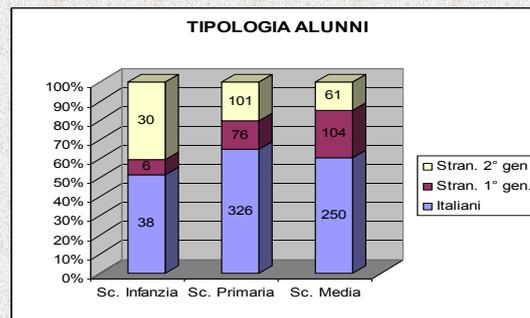
I NUMERI

PROVENIENZA NEOARRIVATI



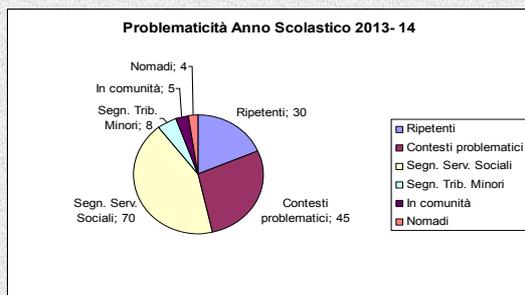
PRIMA E SECONDA GENERAZIONE

TIPOLOGIA ALUNNI



LE FASCE DEBOLI

Problematicità Anno Scolastico 2013- 14



I PROGETTI

- 1. MEDIAZIONE
- 2. PARI OPPORTUNITA'
- 3. LA SCUOLA DEI COMPITI
- 4. SENIOR CIVICO
- 5. ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

I PROGETTI

- **6. ITALIANO PER STUDIARE**
- **7. INSERIMENTI IMPREVISTI IN CORSO D'ANNO**
- **8. CORSO DI RUMENO**
- **9. TIROCINIO OSSERVATIVO NELLA PRIMARIA**
- **10. INTERCULTURA ALLA SCUOLA D'INFANZIA**

PROGETTI A.S. 2014/2015

- **INTEGRAZIONE STRANIERI** (fondi per docenti interni).
- -Laboratori di alfabetizzazione di base (sezione primaria e secondaria).
- -Laboratori di lingua per lo studio in continuità tra sezione primaria e secondaria
- -Laboratorio di gioco-motricità (sezione materna).

PROGETTI A.S. 2014/2015

- **FASCE DEBOLI** (fondi per docenti interni ed esterni)
- - "Ascoltando si impara". Laboratorio per il recupero delle competenze linguistiche degli alunni italiani e stranieri (primaria e secondaria).
- - Laboratorio di psicomotricità (sezione primaria).
- - Incontro di formazione "Bambini d'altrove": i ricongiungimenti familiari e le dinamiche che si attivano nella comunicazione tra la scuola e le famiglie migranti.

RIFLESSIONI

- ☀ Particolare attenzione alla prima fase di accoglienza: oltre alle carenze linguistiche spesso **situazioni di hc non dichiarati all'iscrizione**.
- ☀ Ripensamento dell'organizzazione dei laboratori di alfabetizzazione a fronte **dell'aumento degli inserimenti**.
- ☀ La formazione componente fondamentale: una scuola davvero inclusiva deve aver una solida **"cultura dell'accoglienza"**.

QUALITA' NELLA SCUOLA

Il bilancio sociale è un documento fortemente orientato alla rendicontazione.

In quest'area presentiamo i risultati relativi al successo formativo dei nostri studenti, analizzati attraverso misure e indicatori che ne permettano un'analisi a livello diacronico nel tempo base dei successivi riesami.

Area	Indicatori	Indicatori di performance
SUCCESSO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esiti scrutini ➤ Acquisizioni competenze di base –risultati Invalsi. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Calcolo valore aggiunto d'istituto ➤ Invalsi- media d'istituto- matematica-italiano comparata con <ul style="list-style-type: none"> • Ecs • Piemonte • Nord est • Italia

Premessa

- L'analisi dei dati prescinde dalle persone, ma si focalizza sulle azioni
- I dati vanno letti in un'ottica di analisi e di presa in carico delle aree di miglioramento e considerati nella sua evoluzione temporale (Significatività- trend triennali)
- La lettura dei dati non può prescindere dalla consapevolezza che molti sono gli fattori che concorrono al successo scolastico degli alunni e confluiscono nel processo insegnamento- apprendimento, non tutti questi fattori sono sotto il diretto controllo della scuola.

ESITI FORMATIVI LEGATI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO D'ISTITUTO

- SPERIMENTALE
- PERMETTE DI ANALIZZARE (TREND TRIENNALE) IL PERCORSO DELL'ALLIEVO
- COMPARAZIONE DI DATI INVALSI

Abbiamo deciso di affiancare, in via sperimentale, ai dati di sistema il calcolo del valore aggiunto interno. La necessità nasce dall'esigenza di riflettere sulle competenze in ingresso degli allievi nella scuola secondaria di primo grado in un'ottica focalizzata sul percorso formativo del singolo. In una realtà come la nostra dove vi è una variabilità di flussi provenienti da altri paesi e dunque non censiti in termini di competenze, l'analisi in ingresso è rilevante ai fini di una valutazione esaustiva del percorso dell'allievo nel nostro istituto . I risultati Invalsi comparati ad essi in fase di uscita forniranno una lettura più chiara dei dati in uscita

CALCOLO VALORE AGGIUNTO-DATI DI CONTESTO⁹

Plesso	N° Classi	N Alunni iscritti	N° alunni stranieri
Keller	2	46	13
Manzoni	4	98	43

- ✓ I test hanno una loro validità perché si basano su dati oggettivi e consentono una discussione concreta indipendentemente dalle percezioni personali.
- ✓ Hanno valore solo se la modalità diviene una funzione sistematica d'istituto
- ✓ Tali dati sono elementi da integrare con altri indicatori di processo e di contesto

DATI IN INGRESSO

- **FUNZIONE DIAGNOSTICA**- utile per conoscere la situazione di partenza degli allievi
- **FUNZIONE PROGNOSTICA**- individua carenze e difficoltà degli alunni

⁹ E' da segnalare una variazione numerica tra gli alunni iscritti e gli alunni che hanno effettuato il test

I.C. Manzoni- Secondaria I° G. Risultati test ingresso

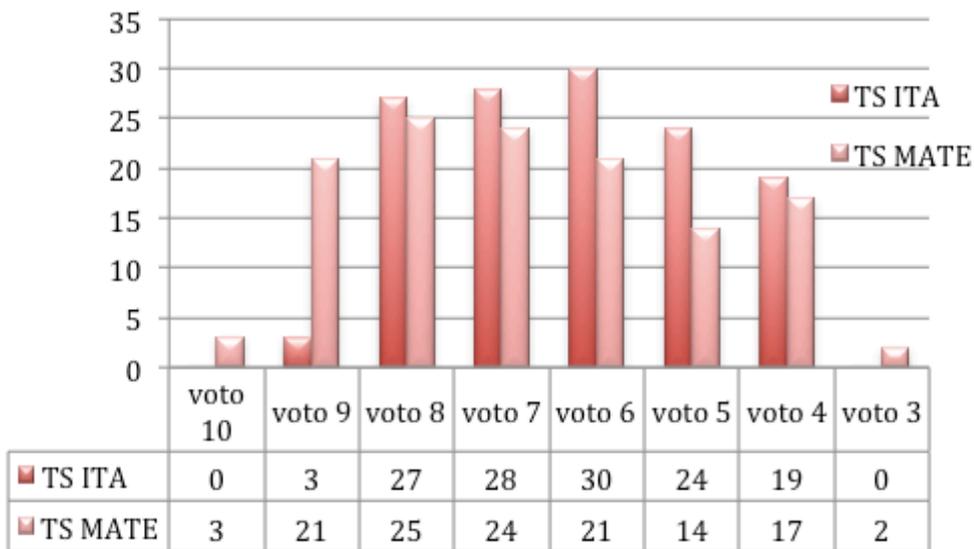


TABELLA .1 QUADRO COMPLESSIVO TEST INGRESSO SETT 2013- SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TABELLA 2 – TEST INGRESSO –SETTEMBRE 2013

I.C. Manzoni- Percentuale alunni non in possesso delle competenze di base

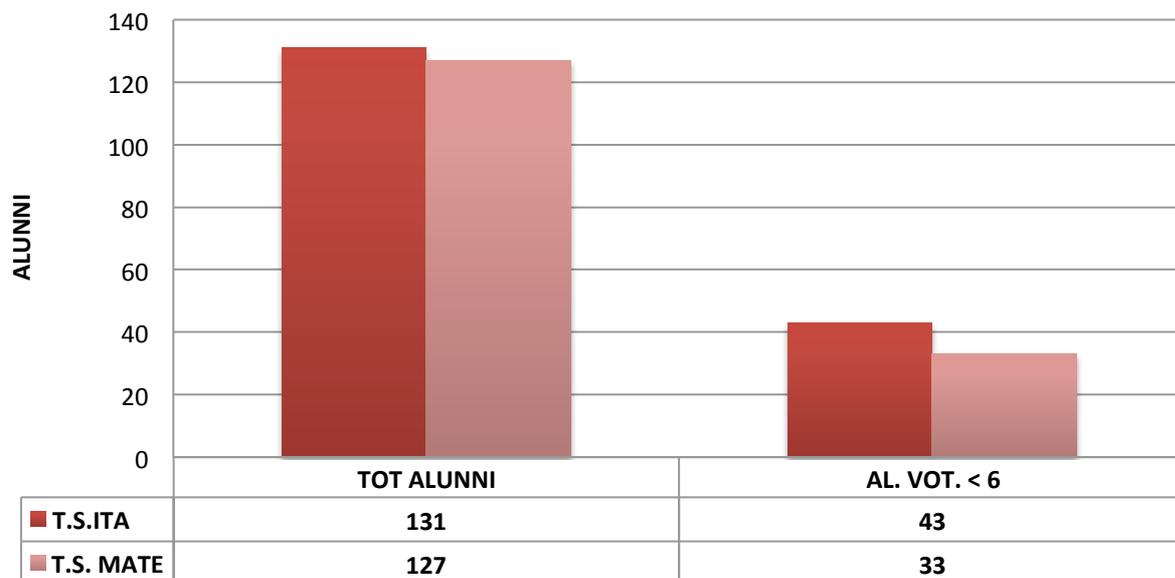
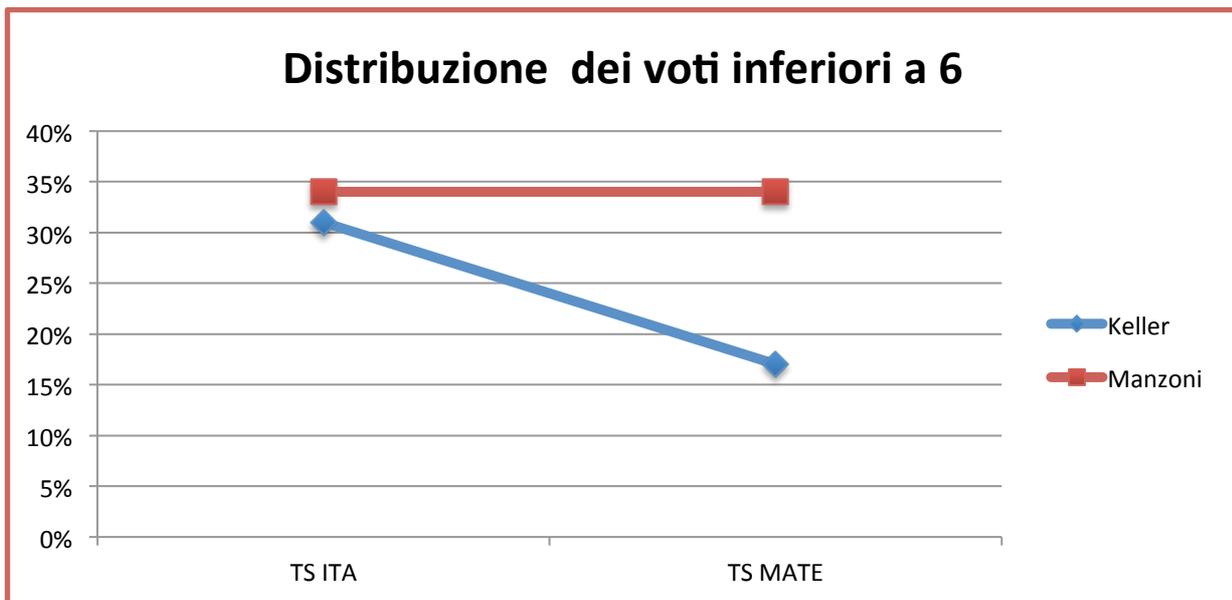
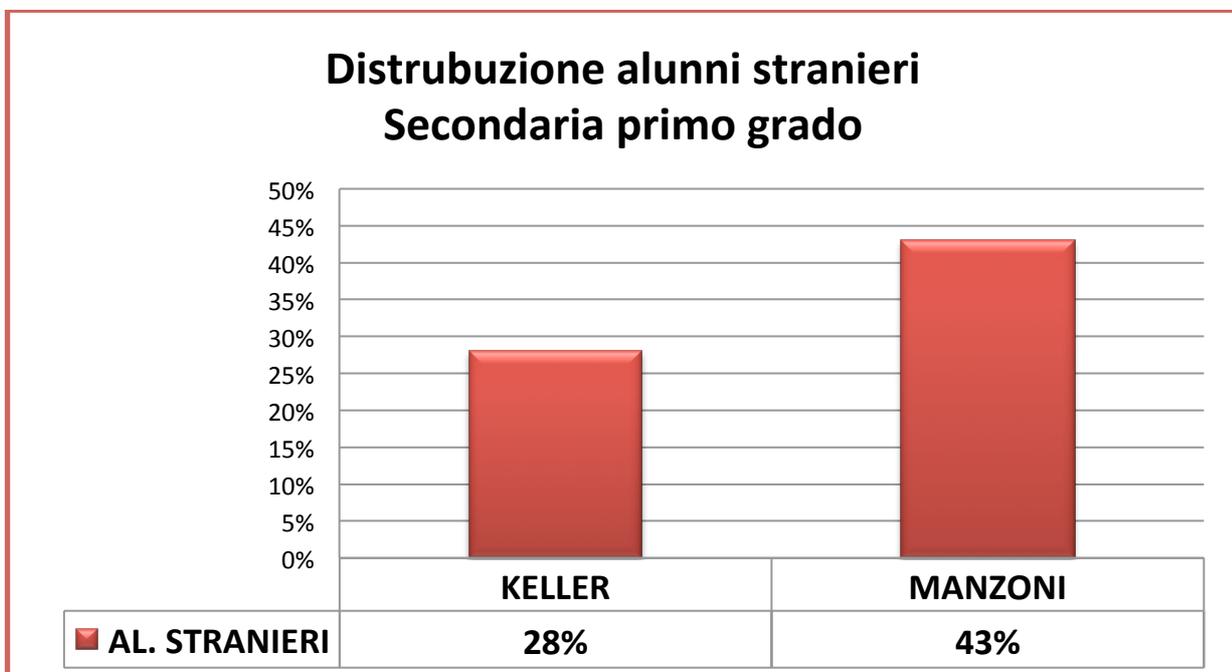


TABELLA 3. TEST INGRESSO - DISTRIBUZIONE PER PLESSO



Il grafico visualizza la situazione in ingresso segmentata per Plessi. I dati vanno letti comparandoli con la tabella seguente

TABELLA 4 DISTRUBUZIONE ALUNNI STRANIERI PER PLESSI SECONDARIA – CLASSI PRIME



Dalla comparazione delle tabelle 3 e 4 non appare una correlazione evidente tra mancanza di prerequisiti nel test di ingresso di italiano e presenza di allievi stranieri.

OGGETTO DI INDAGINE:

- ✓ CLASSI PRIME –SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- ✓ DISCIPLINE ITALIANO –MATEMATICA
- ✓ CALCOLO VALORE MEDIO D’ISTITUTO
 - ALLA DATA SETTEMBRE 2013 – RISULTATI TEST INGRESSO
 - ALLA DATA GIUGNO 2014 – ESITI II QUADRIMESTRE

TABELLA 5 VALORE MEDIO D’ISTITUTO ITALIANO-MATEMATICA

	VALORE MEDIO D’ISTITUTO ITALIANO	VALORE MEDIO D’ISTITUTO MATEMATICA
Settembre 2013	6.32	6.51
Giugno 2014	6.96	6.84

La tabella 5 illustra la progressione in positivo del valore medio d’Istituto calcolato all’ inizio e alla fine dell’anno scolastico 2013-14 come il prodotto delle medie delle singole classi nelle discipline di italiano e matematica

SCARTO DAL VALORE MEDIO D’ISTITUTO

Nei grafici sottostanti si evidenzia l’andamento delle medie di matematica e di italiano di ciascuna classe rispetto a quella d’istituto misurata a inizio e a fine anno. Tali dati permettono di estrapolare il trend di ciascuna classe e lo scarto dal valore medio d’istituto. Dalla lettura dei dati si evince come tutti gli indici siano in sensibile miglioramento. La sistematizzazione della procedura iniziata nel corrente anno scolastico permetterà di osservare i trend di ciascuna classe ed operare le opportune analisi, basi di riflessione per il miglioramento.

TABELLA 6 ITALIANO- SCARTO DAL VALORE MEDIO D'ISTITUTO

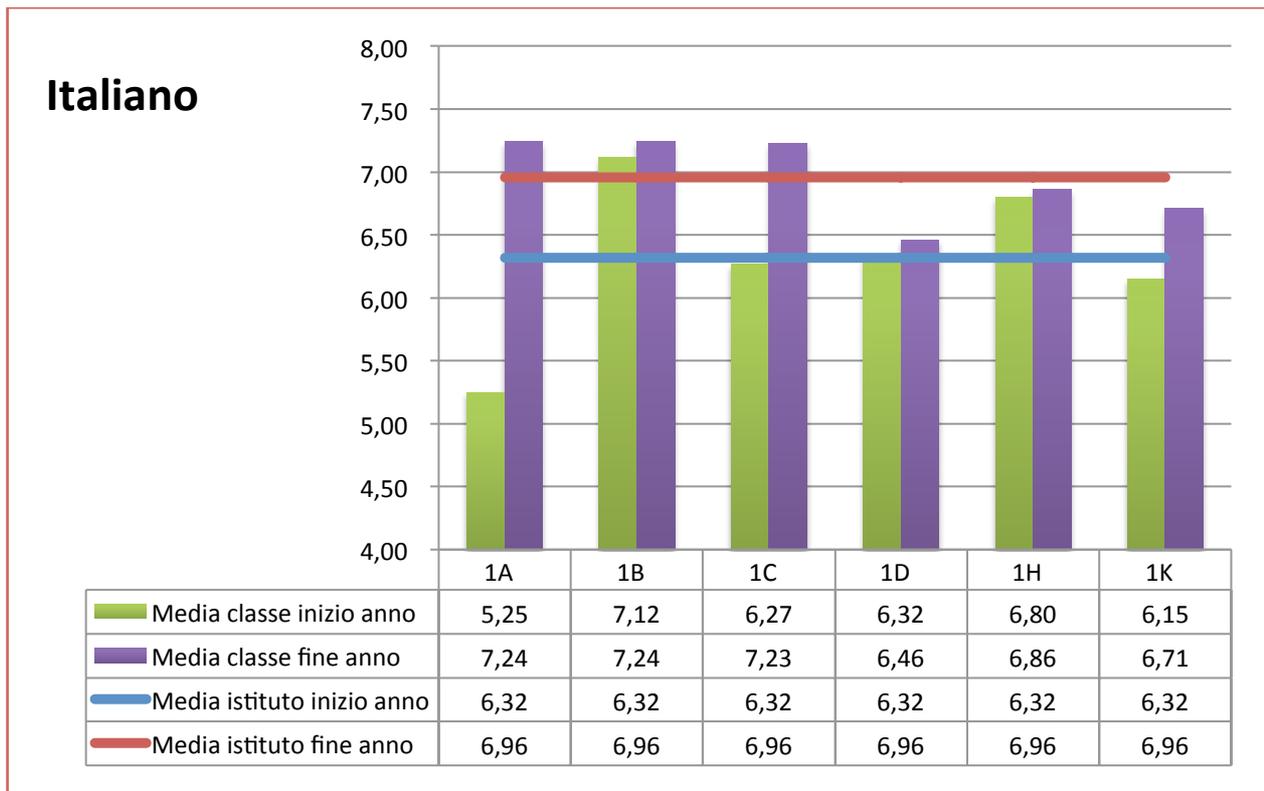
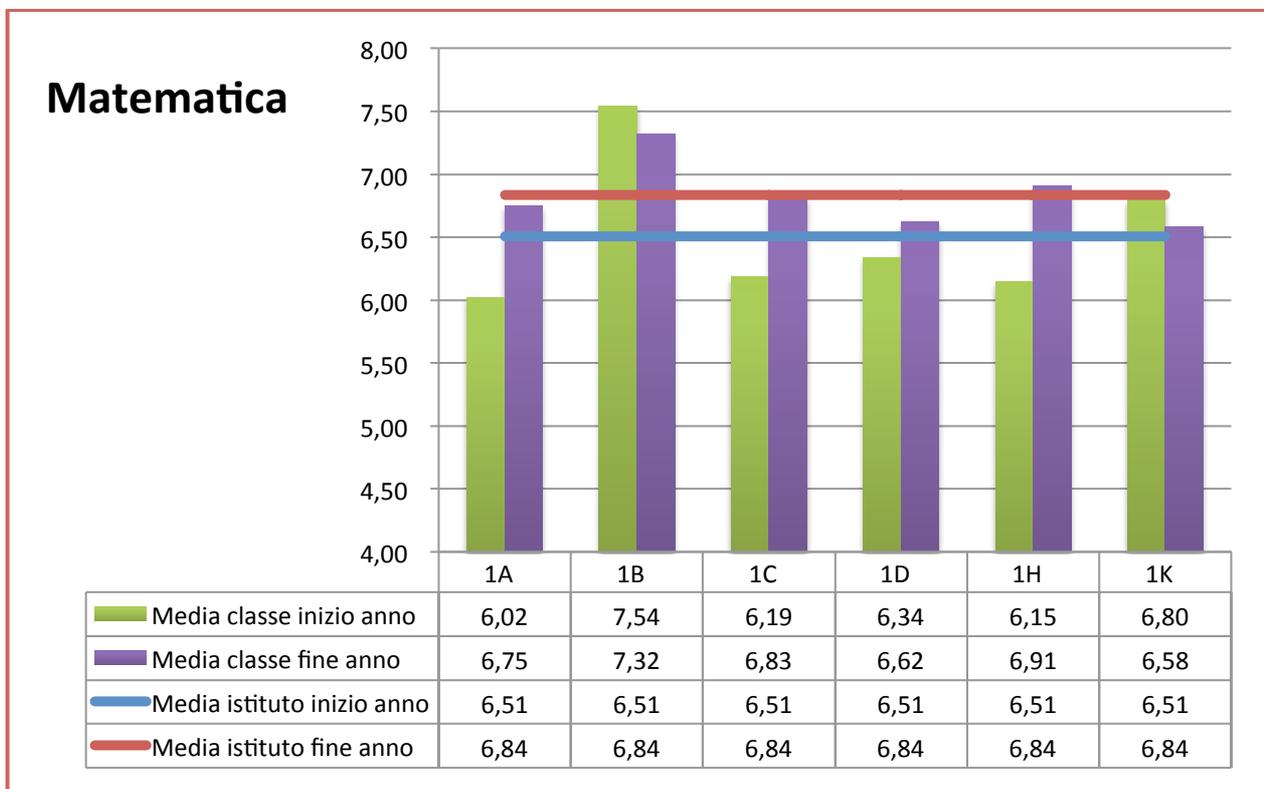


TABELLA 7 MATEMATICA- SCARTO DAL VALORE MEDIO D'ISTITUTO



SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO- CLASSI PRIME
ANALISI PER CLASSE
COMPARAZIONE DATI

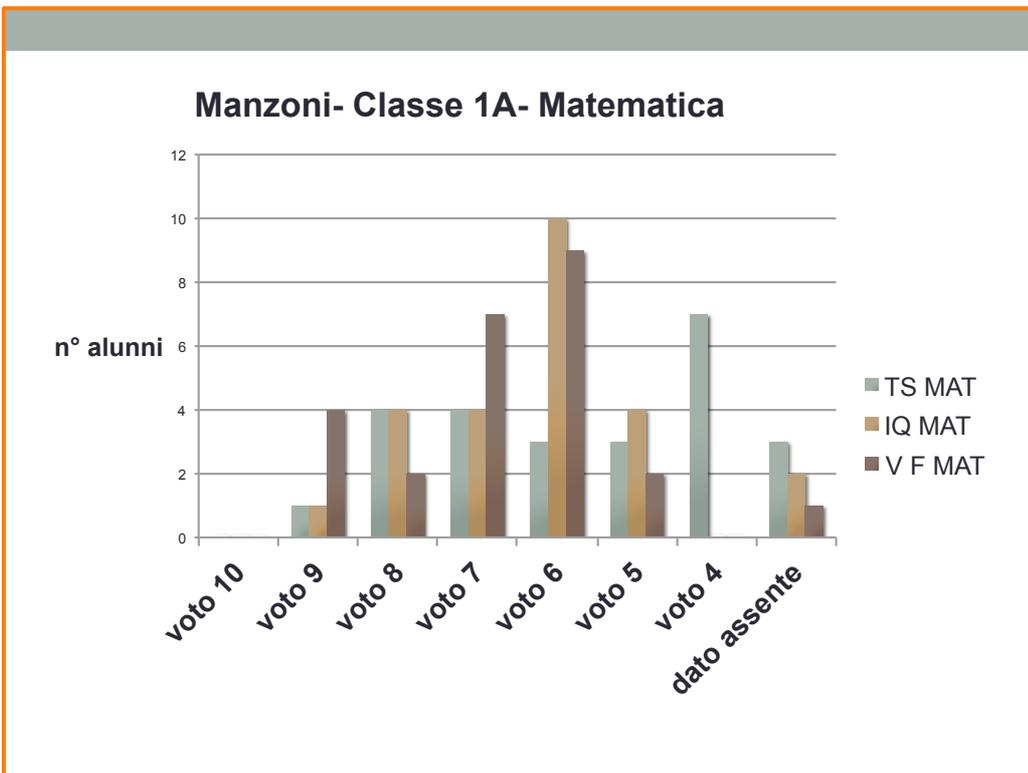
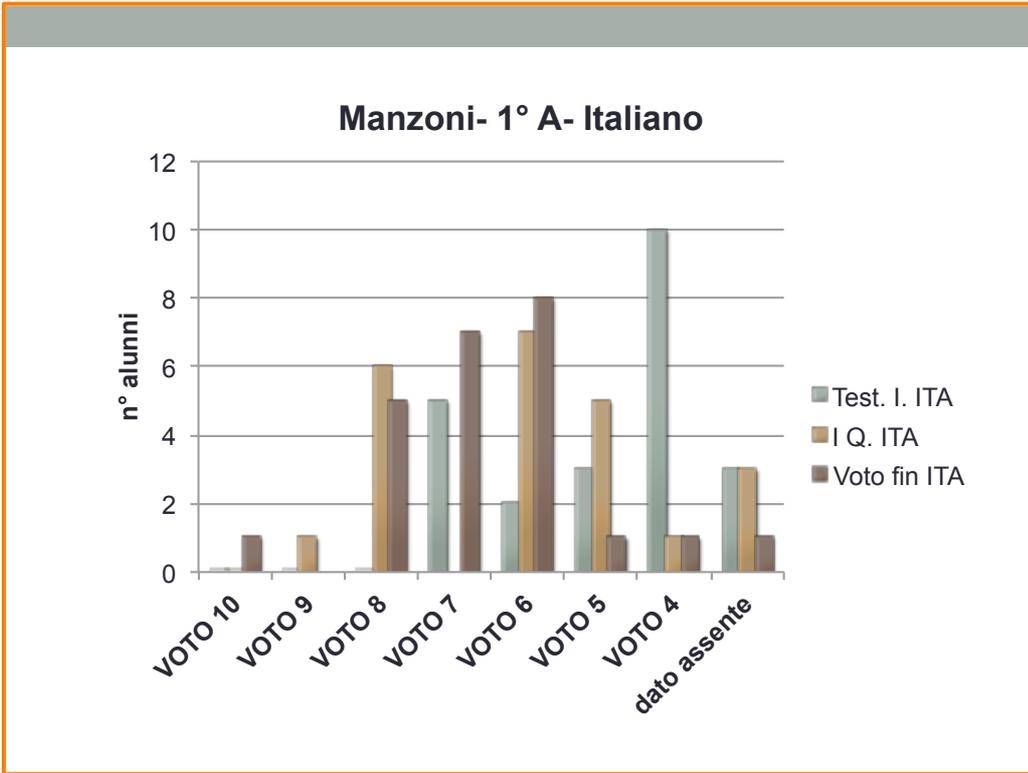
- ✓ TEST INGRESSO ITALIANO-MATEMATICA
- ✓ VOTO PRIMO QUADRIMESTRE ITALIANO-MATEMATICA
- ✓ VOTO FINALE ITALIANO- MATEMATICA

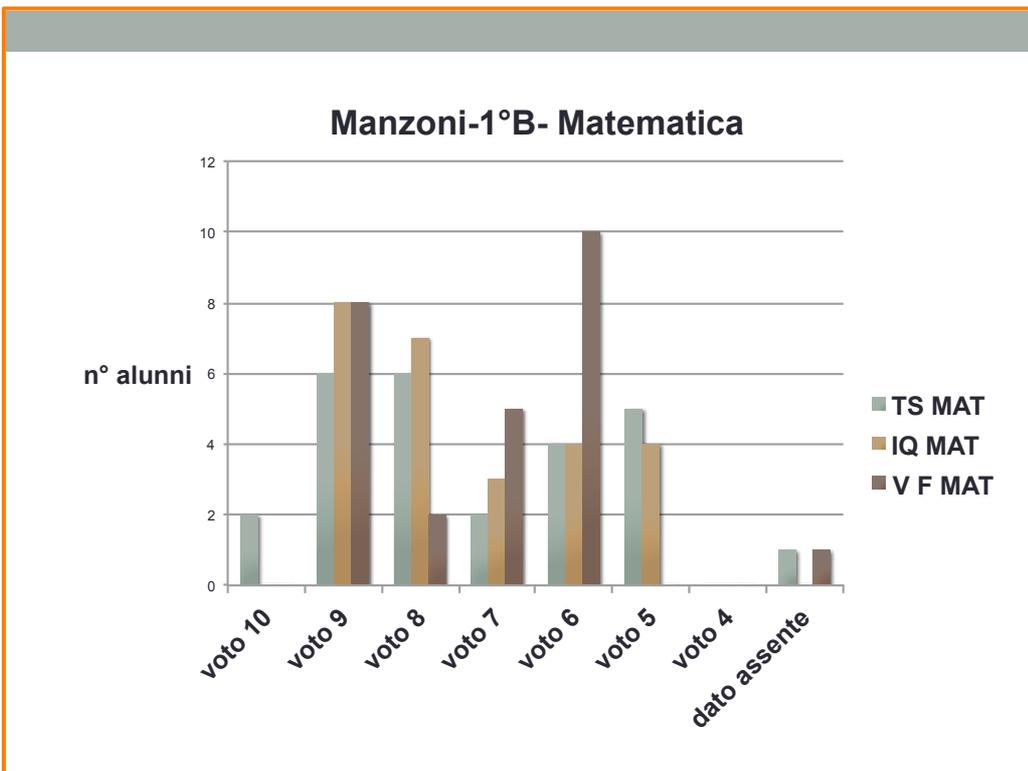
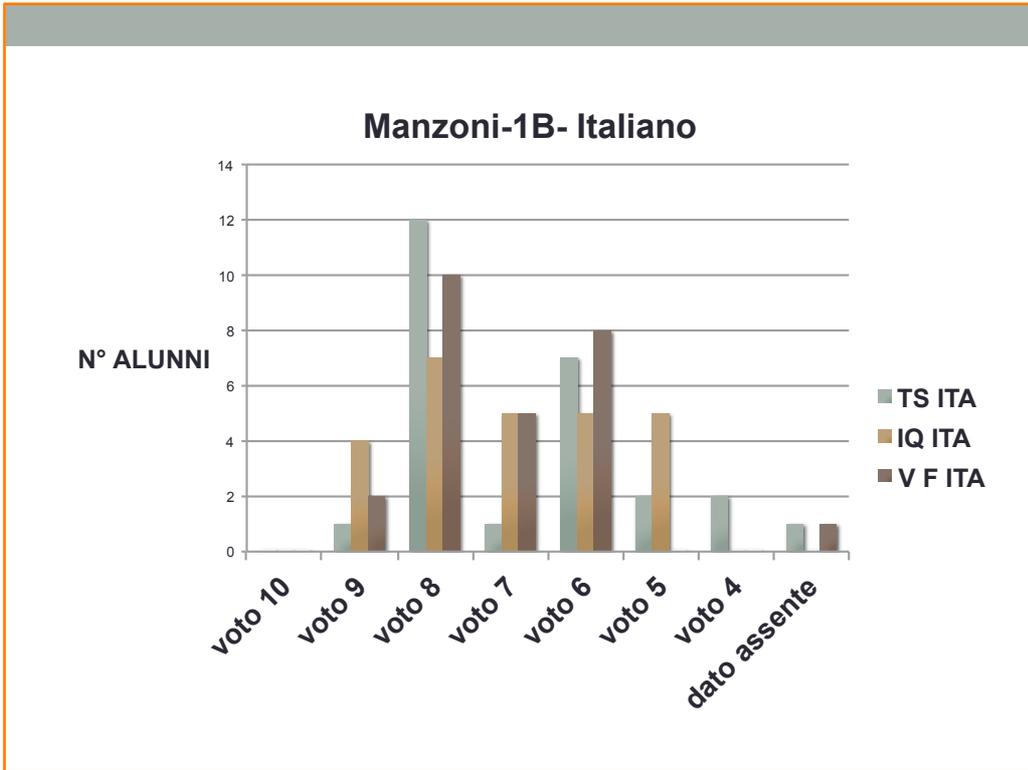
OBIETTIVO

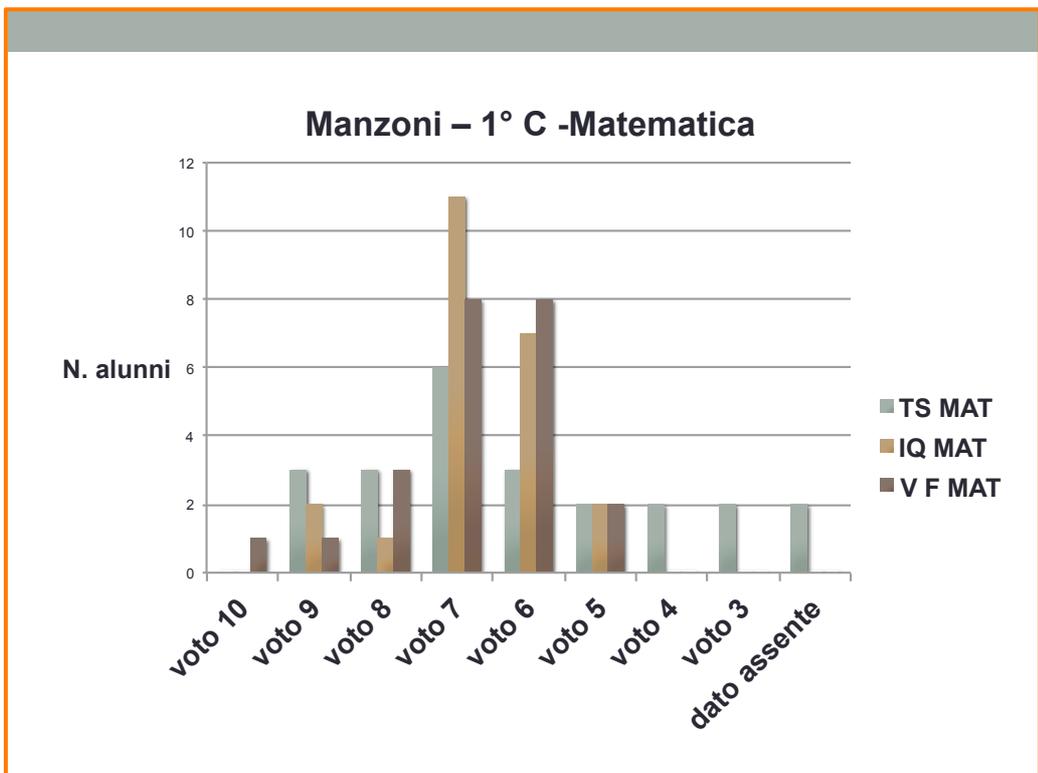
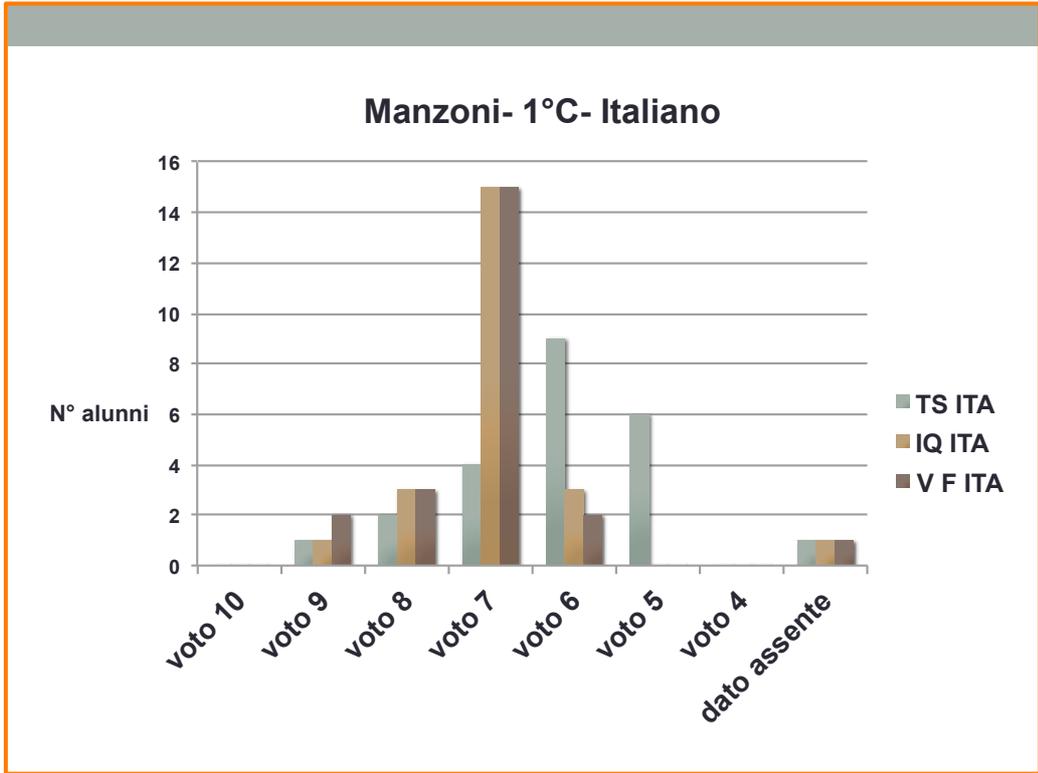
Essere consapevoli del quadro degli esiti formativi degli studenti per riprogettare in un ottica verticale condividendo e diffondendo le buone pratiche con uno sguardo privilegiato al momento di passaggio V primaria-I° secondaria di primo grado

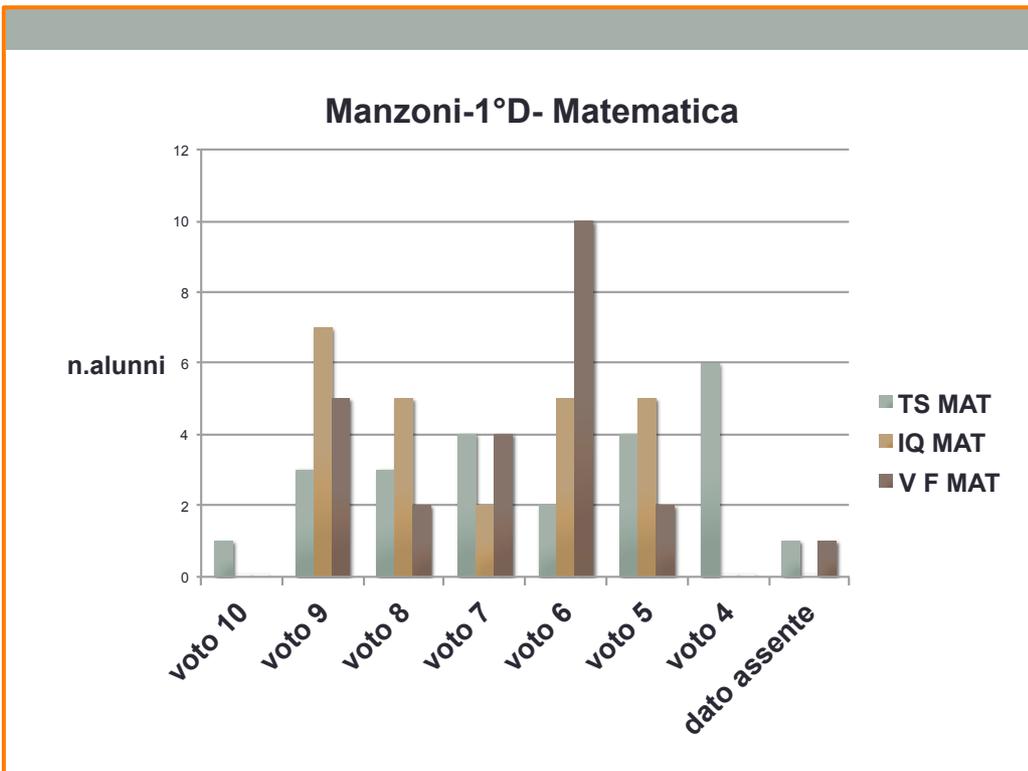
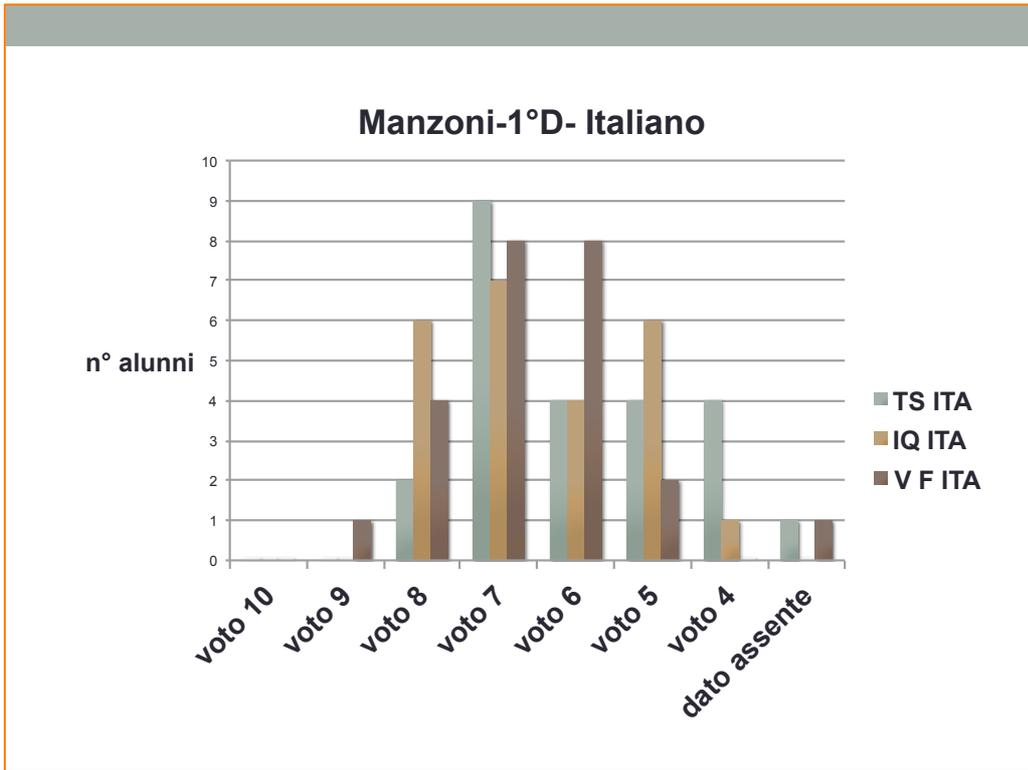
Il **calcolo del valore aggiunto d'istituto**, sperimentale, riferito alle classi prime della secondaria di primo grado Manzoni e Keller prende in considerazione i risultati dei test ingresso di italiano e matematica e li compara con i risultati del primo e secondo quadrimestre delle discipline oggetto di indagine. Il monitoraggio iniziato proseguirà negli anni successivi al fine da ottenere un trend da comparare con i risultati Invalsi di fine ciclo. In osservanza delle **norme sulla privacy** vengono presentati in questo documento grafici di sintesi relativi a ciascuna classe. I grafici pertanto non forniscono un quadro esaustivo, quadro invece in possesso della scuola con visualizzazione per singolo alunno, ciascuno con proprie caratteristiche, stile di apprendimento e vissuto scolastico. I quadri completi forniranno utili elementi di analisi interna a più livelli, Consiglio di classe, Collegio docenti, Dirigente.

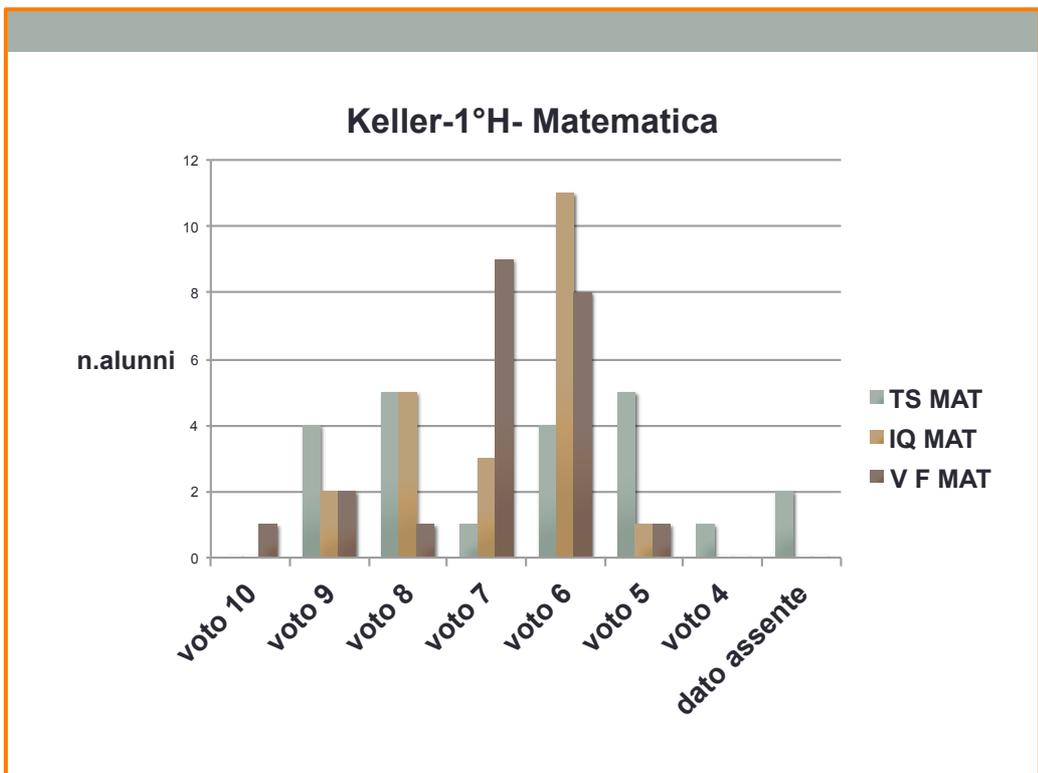
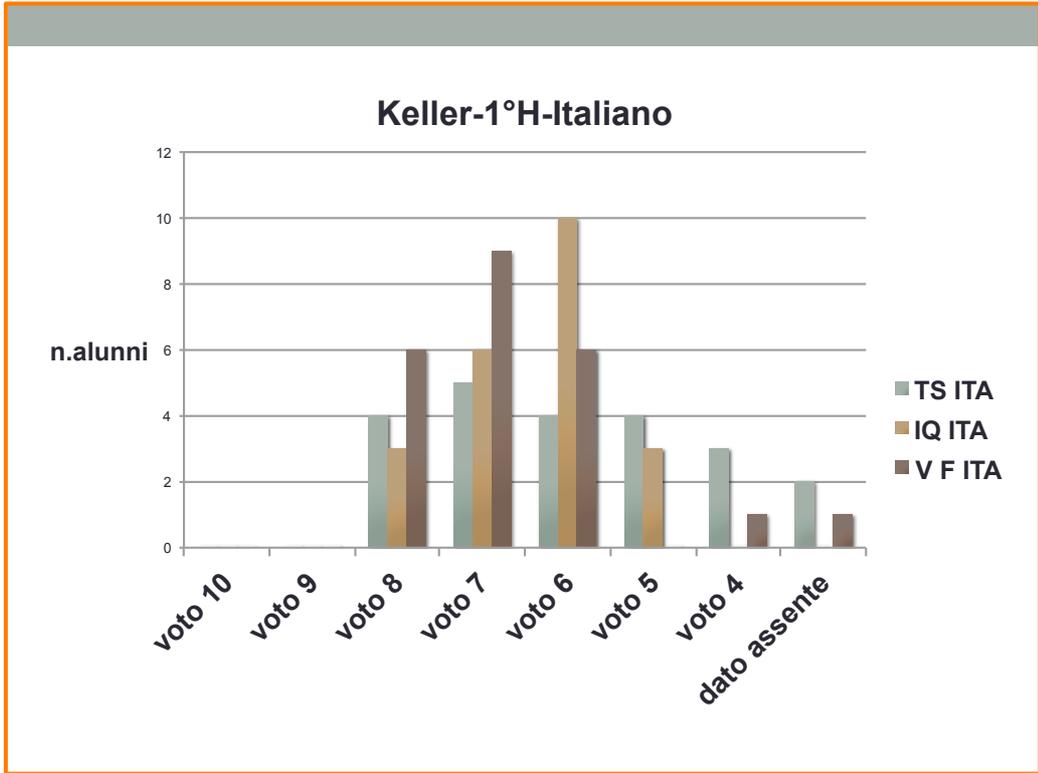
- La lettura dei dati non può prescindere dalla consapevolezza che molti sono gli fattori che concorrono al successo scolastico degli alunni e confluiscono nel processo insegnamento- apprendimento, non tutti questi fattori sono sotto il diretto controllo della scuola.

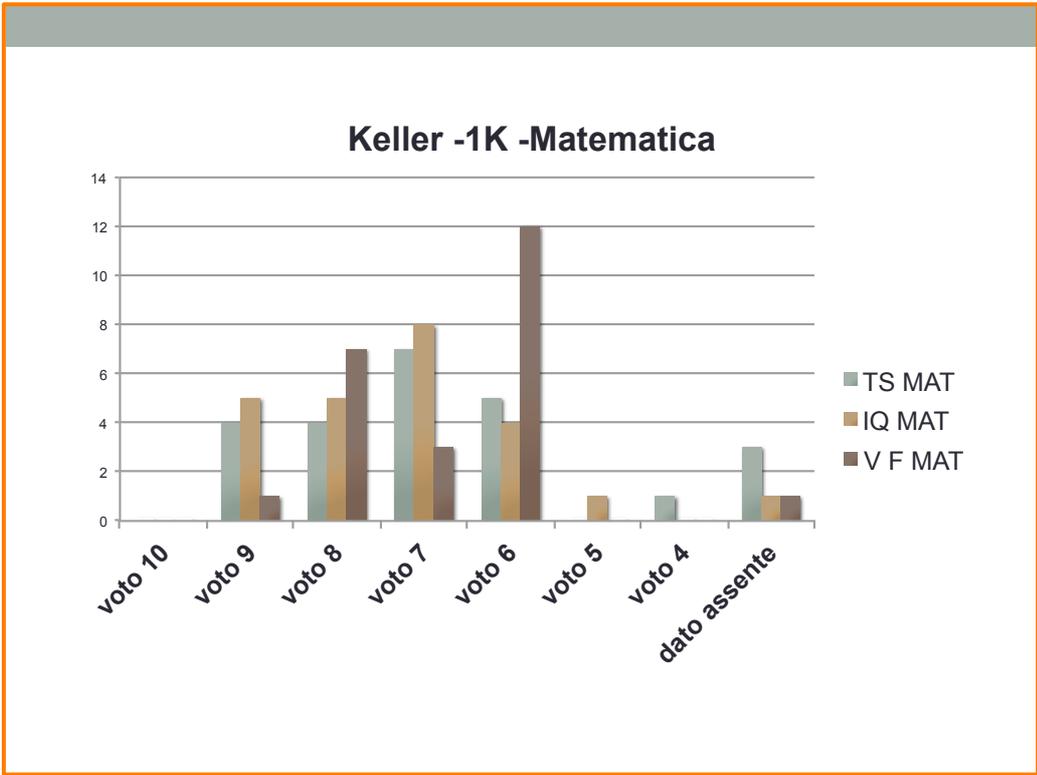
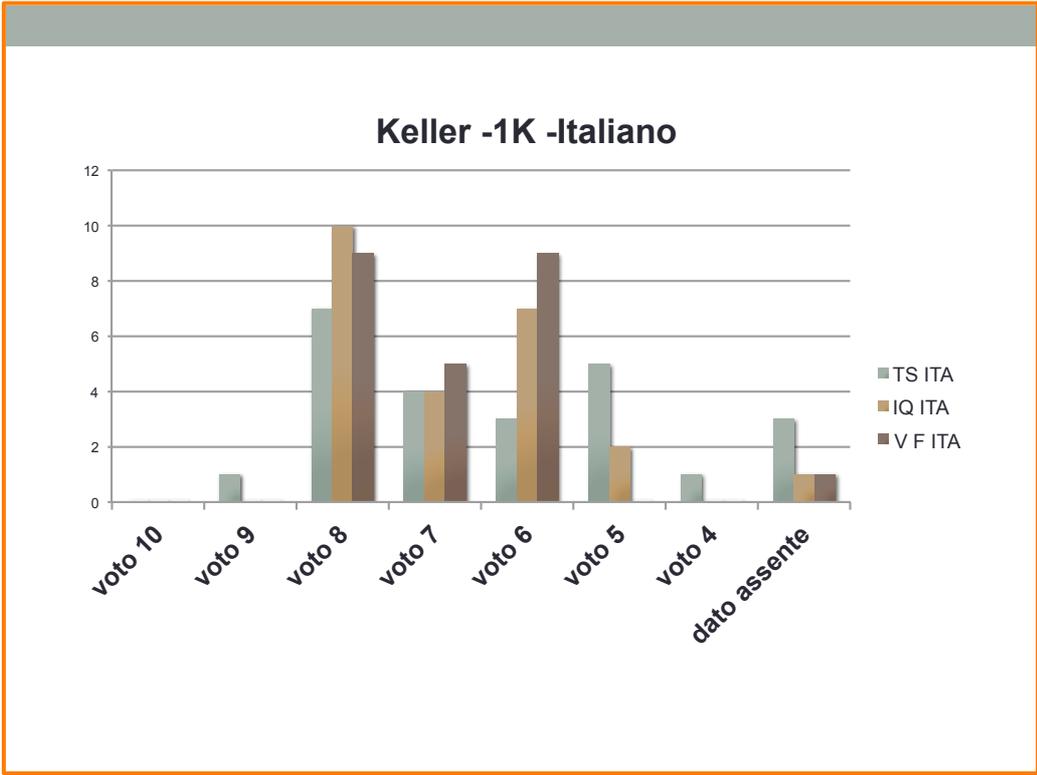








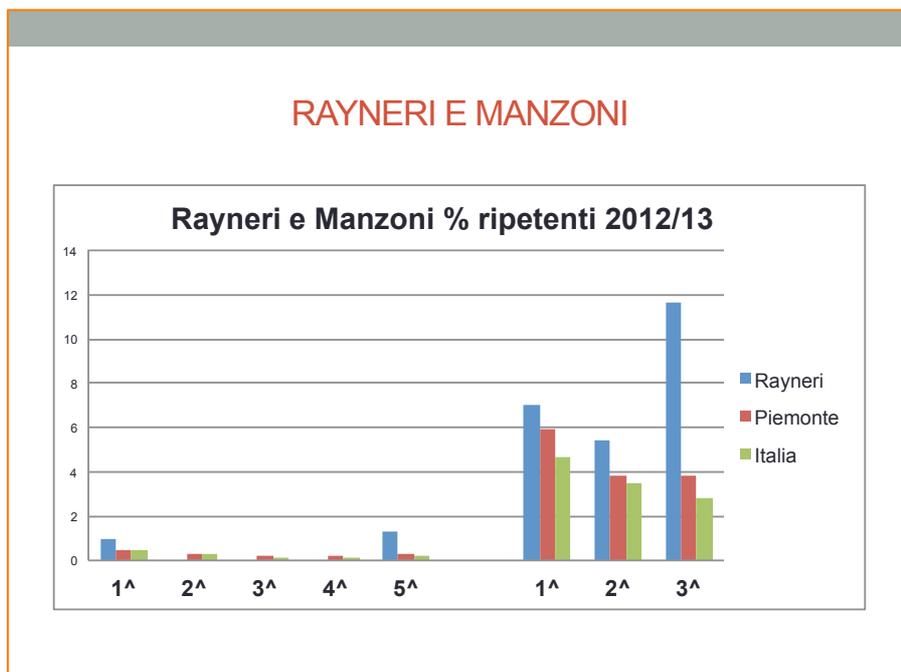
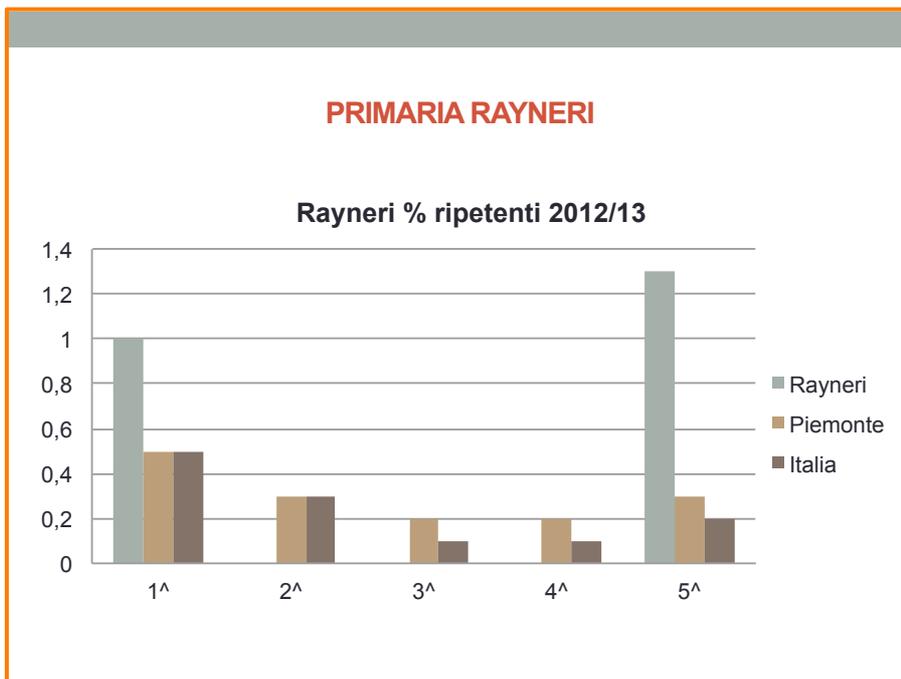




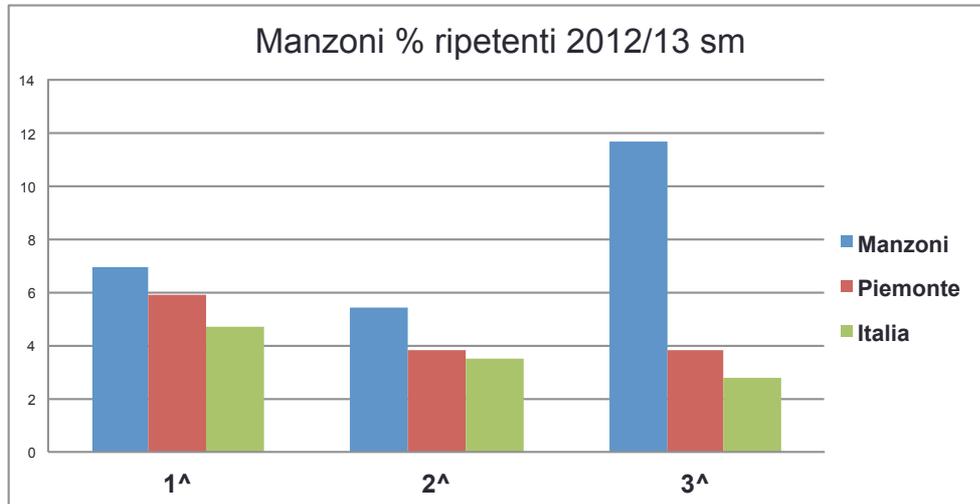
ESITI FORMATIVI- QUADRI RIASSUNTIVI A.S.2012-13

In questa sezione sono riportati i quadri riassunti relativi all'anno scolastico 2012-13 al fine di fornire al lettore un quadro comparativo a più livelli per una lettura completa dei risultati

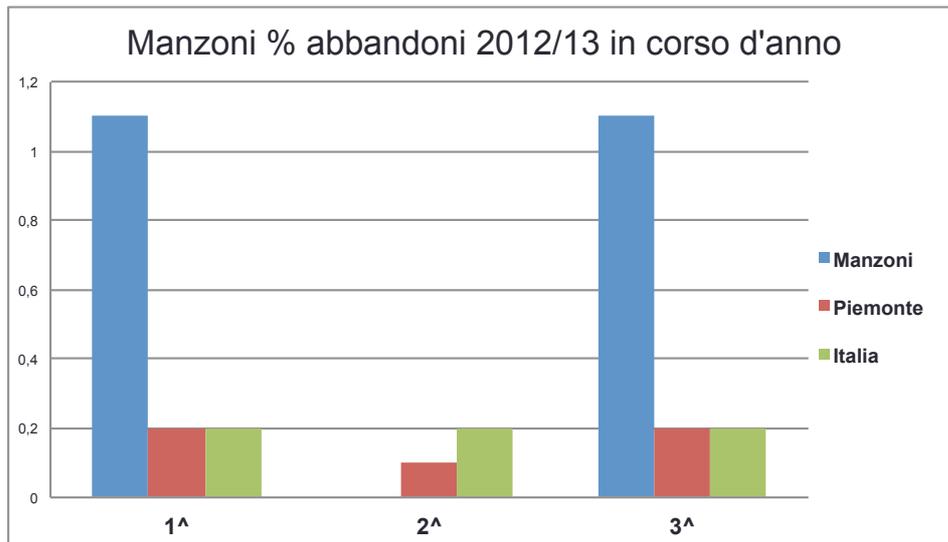
TABELLA 1- STUDENTI RIPETENTI (% DEGLI ISCRITTI)- A.S. 2012/13



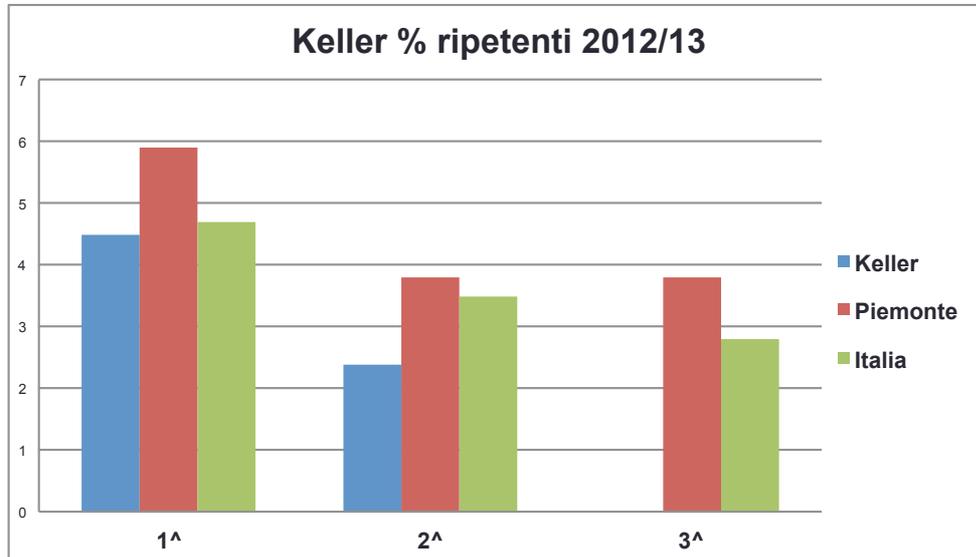
Scuola secondaria 1° grado Manzoni



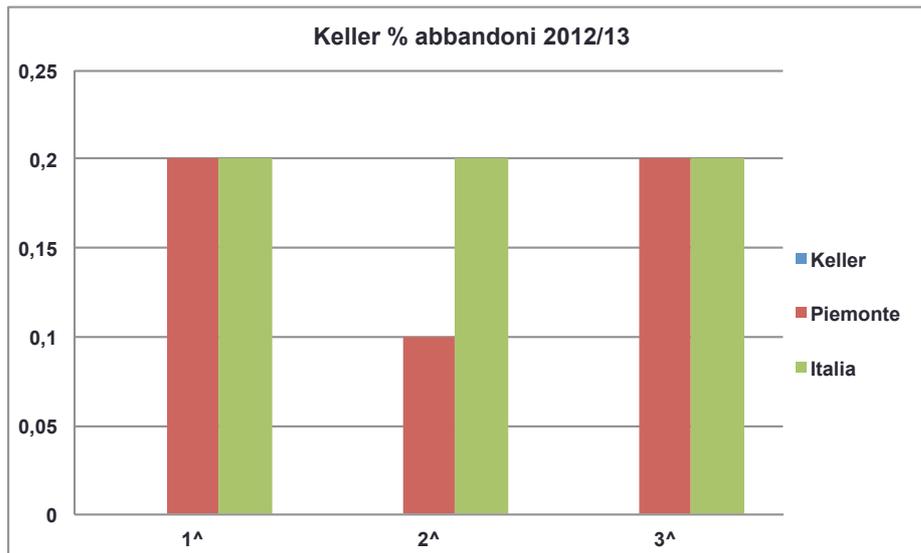
Secondaria 1° grado Manzoni



Scuola secondaria I° grado Keller



Scuola secondaria I° grado Keller



RISULTATI INVALSI

I risultati delle prove Invalsi, sono ancora in fase di analisi da parte della Funzione strumentale Maurizia Ugo.

Pertanto l'analisi dei risultati Invalsi saranno pubblicati sul sito dell'Istituto, in allegato al presente documento, a partire dal 15 dicembre 2014

AREA DI RENDICONTAZIONE

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

INDAGINI DI PERCEZIONE

L'Istituto Comprensivo Alessandro Manzoni ha effettuato nel corso del percorso autovalutativo d'istituto, quinquennale, numerose indagini di percezione. Tali indagini, rivolte agli stakeholder interni quali studenti, rappresentanti dei genitori, personale docente ed Ata , hanno assunto forme e contenuti differenti perché utilizzati strumentalmente alla lettura della realtà contingente.

In relazione al corrente anno scolastico l'utilizzo dei modelli di questionari di percezione proposti dall'Associazione Tommaseo, usati dalle scuole della rete in un'ottica comparativa, ha comportato una difficoltà oggettiva nella correlazione degli stessi con i risultati degli anni precedenti.

Inoltre l'Istituto Manzoni ha ritenuto necessario costruire un questionario ad hoc per gli alunni in uscita, secondaria primo grado, ritenendo di somministrare quello proposto dall'A. Tommaseo ai soli allievi della Primaria.

Il progetto Obiss non prevedeva ,in questa fase di avvio, l'impiego di strumenti di percezione per la scuola dell'Infanzia. L'I.C. Manzoni ha ritenuto opportuno predisporre tali strumenti di rendicontazione per il prossimo anno scolastico .

Tale scelta è legata ad alcuni fattori contingenti:

- temporali , il progetto operativamente è partito a maggio;
- logistici, ubicazione della scuola dell' infanzia lontano dalla sede e in opera di trasferimento nella stessa;
- metodologici, necessità di costruire un modello di questionario ad hoc che tenesse conto della fascia di età degli alunni

Obiettivi dei questionari di percezione

La raccolta di informazioni sulla soddisfazione degli utenti ha lo scopo di comprendere meglio fenomeni quali la percezione e le attese che tutti i soggetti portatori di interesse hanno nei confronti dell'istituzione scolastica.

L'analisi della soddisfazione come :

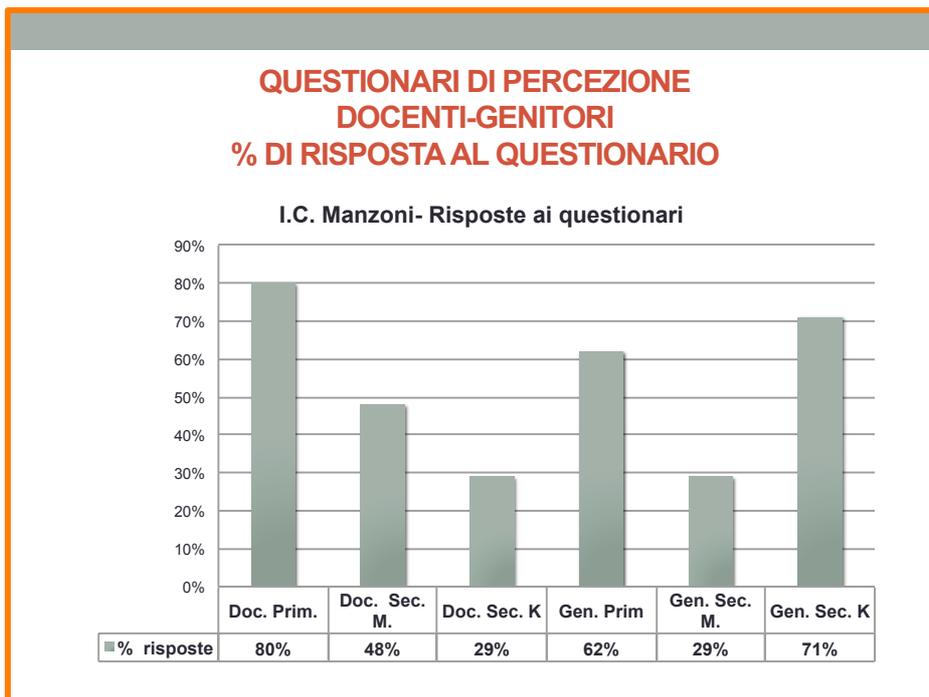
- ✓ Strumento diagnostico- misurazione della qualità percepita
- ✓ Strumento di condivisione
- ✓ Strumento che concorre a costruire percorsi formativi di qualità

Il processo di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati se sistematizzato rappresenta per l'Istituto un valido supporto per verificare il livello di raggiungimento dei suoi obiettivi strategici, insieme alle informazioni necessarie per verificare la continua aderenza del servizio offerto alle esigenze degli interlocutori.

TABELLA 1. –QUESTIONARI DI PERCEZIONE –QUADRO INFORMATIVO

QUESTIONARI DI PERCEZIONE QUADRO INFORMATIVO			
❖INDAGINE PER CAMPIONE			
CAMPIONE	ORDINE DI SCUOLA	CLASSE	MODELLO QUESTIONARIO
STUDENTI	PRIMARIA	II-V	A. Magist. N. Tommaseo
STUDENTI	SECONDARIA	III°	AUTOVALUTAZ I.C. MANZONI
DOCENTI	PRIMARIA SECOND. 1° G.	II-V I-III	A. Magist. N. Tommaseo
GENITORI (Scelta Manzoni- Rappres. Genitori)	PRIMARIA SECONDARIA	II-V I-III	A. Magist. N. Tommaseo

TABELLA 2- QUESTIONARI -GRADO DI COPERTURA DEL CAMPIONE DOCENTI-GENITORI



IL Grado di copertura , differenza tra questionari somministrati e questionari compilati , rende poco significativi i risultati relativi alla componente Docenti e dei Rappresentanti dei Genitori della Secondaria Manzoni . Tale dato sarà oggetto di riesame della Direzione

TABELLA 3- QUESTIONARI DI PERCEZIONE- AREE TEMATICHE OGGETTO DI INDAGINE

QUESTIONARI DI PERCEZIONE -AREE TEMATICHE OGGETTO DI INDAGINE QUADRO RIASSUNTIVI			
DOCENTI	GENITORI	ALUNNI PRIMARIA	ALUNNI CLASSI III SEC. 1° GRADO
SEZ A. METODOLOGIA E DIDATTICA	SEZ A ACCOGLIENZA E RELAZIONE	NON SONO PRESENTI SEZIONI	SEZ. A AREA DELLA RELAZIONE RAPPORTI CON I COMPAGNI
SEZ B- VALUTAZIONE	SEZ B DIDATTICA		SEZ. B - AREA DELLA RELAZIONE RAPPORTI CON I DOCENTI
SEZ C ORGANIZZAZIONE	SEZ C ORGANI COLLEGIALI		SEZ. C AREA DELLA GESTIONE E DELLA ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE
SEZ D RAPPORTI CON L'ISTITUZIONE	SEZ D VALUTAZIONE		SEZ. D AREA DELLA VALUTAZIONE
SEZ E FORMAZ E AGGIORMEN.			SEZ. E -AREA DELLA DIDATTICA
SEZ F RELAZ CON I COLLEGHI			SEZ. F IL MIO CONTRIBUTO
SEZ G -RELAZ CON GLI ALUNNI SEZ H- REL. CON I GENITORI			

RISULTATI QUESTIONARI DI PERCEZIONE

MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

In **un'ottica di fruibilità da parte di tutti gli stakeholder** si è scelta la modalità visiva come canale preferenziale di comunicazione dei risultati, ritenendolo il più chiaro e immediato, senza tuttavia rinunciare all'esplicazione degli elementi emersi e dell'analisi del quadro complessivo.

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

La rendicontazione dei risultati di percezione parte dall'analisi delle considerazioni e delle attese dei nostri alunni, centro dell'Istituto Manzoni verso cui tende ogni azione e sinergia del personale tutto.

Verranno riportati i risultati per aree strategiche di interesse, per una lettura completa dei dati si rimanda alla visione dei documenti.

RENDICONTAZIONE QUESTIONARI DI PERCEZIONE AREA STRATEGICA –VALUTAZIONE

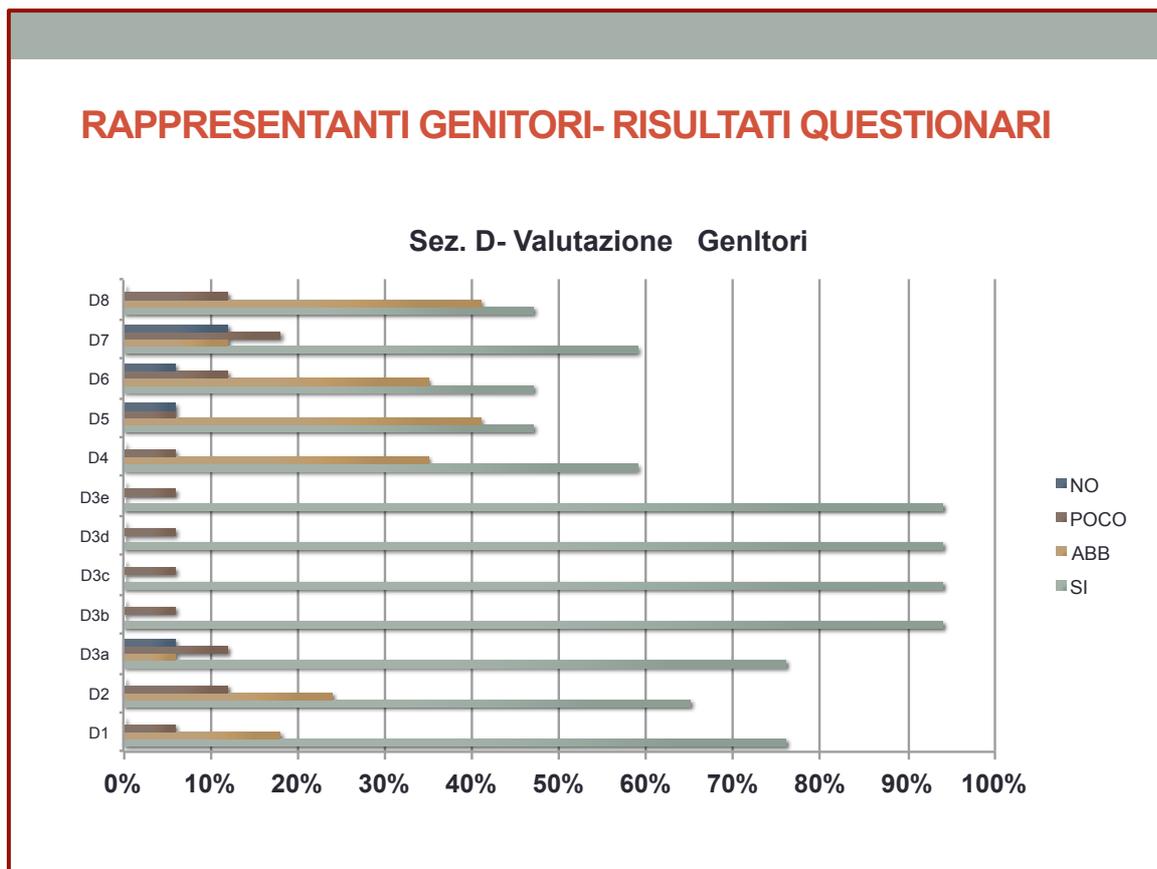
QUEST . GENITORI SEZ D VALUTAZIONE

DOMANDE	DOMANDE
1. Mi è chiara la valutazione di mio figlio espressa dagli insegnanti.	3c. È importante per me sapere se compie progressi;
2. Il colloquio con gli insegnanti è più utile della valutazione scritta per conoscere i punti di forza e di debolezza di mio figlio.	3d. È importante per me sapere quali difficoltà incontra nell'apprendere;
3a. È importante per me sapere se mio figlio è sufficiente in tutte le discipline;	3e. È importante per me sapere che cosa fanno gli insegnanti per migliorare l'apprendimento.

QUEST . GENITORI SEZ D VALUTAZIONE

DOMANDE	DOMANDE
3b. È importante per me sapere come si comporta a scuola e come socializza con i compagni	6. Il giudizio/voto di condotta serve a migliorare il comportamento in classe degli alunni
4. La valutazione espressa dagli insegnanti aiuta mio figlio nel percorso scolastico	7. Sono solito commentare con mio figlio le valutazioni ottenute
5. Tutti gli insegnanti della classe usano gli stessi criteri di valutazione	8. Il profilo finale del documento di valutazione mi aiuta a capire meglio mio figlio.

TABELLA 1- QUADRO DI SINTESI- RISULTATI –AREA VALUTAZIONE- GENITORI



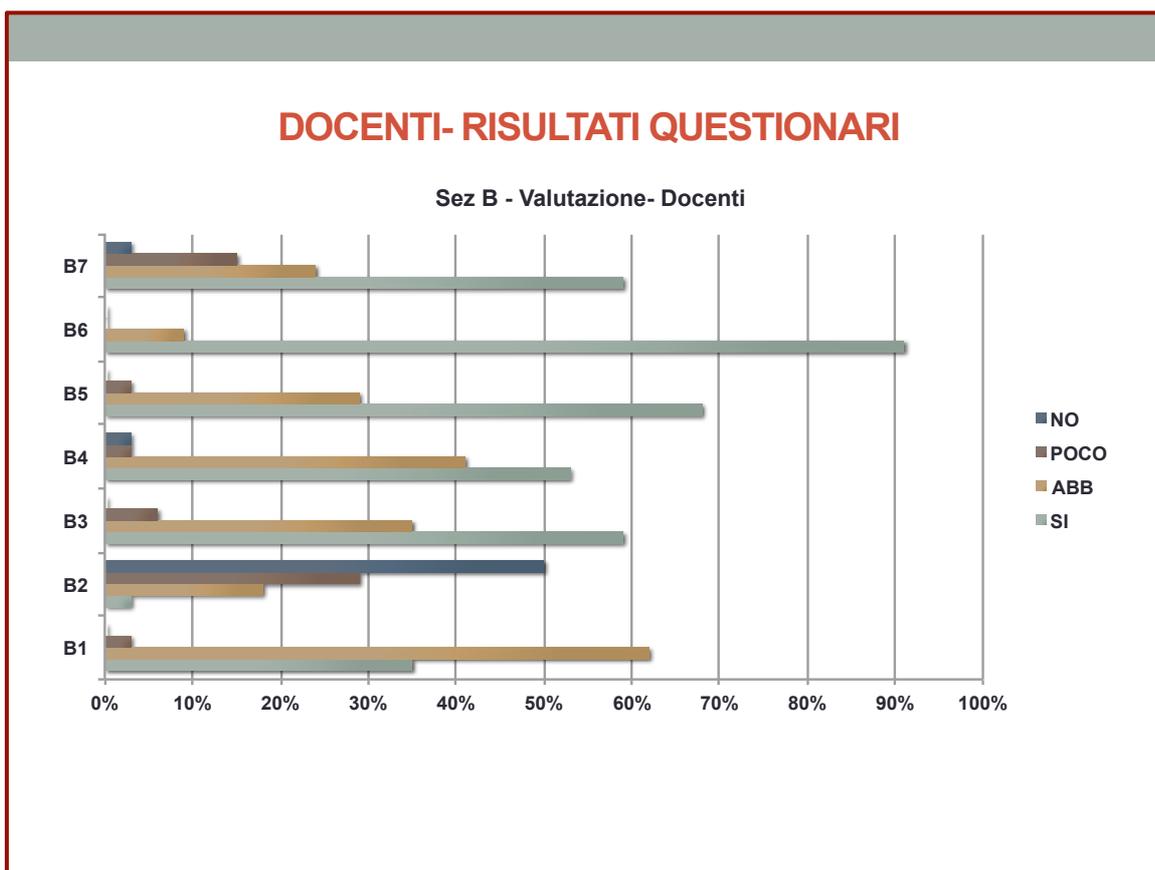
Dalla lettura della tabella emerge che l'area della Valutazione rappresenta, secondo l'opinione dei genitori che hanno compilato il questionario, un punto di forza.

Dall'esame dei risultati di percezione in quest'area si evidenzia come le famiglie intendano prendere parte al processo di insegnamento –apprendimento condividendo e supportando la valutazione operata dai docenti

QUEST . DOCENTI SEZ B VALUTAZIONE

DOMANDE	DOMANDE
1. Individuo con sicurezza quali siano i descrittori da utilizzare per valutare gli obiettivi raggiunti dagli alunni.	5. Uso diverse tecniche e diversi strumenti di valutazione a seconda degli obiettivi.
2. . Ritengo che la valutazione più che al processo debba porre attenzione al risultato.	6. Nell'esprimere la valutazione tengo conto dei livelli di partenza degli alunni.
3. Coinvolgo gli allievi nelle attività di valutazione, chiarendo quali siano i risultati raggiunti.	7. Uso descrittori di valutazione condivisi con i colleghi della classe, dell'interclasse, dell'istituto.
4. Coinvolgo gli allievi in attività metacognitive di riflessione sul significato degli apprendimenti e delle competenze.	

TABELLA 2- QUADRO DI SINTESI- RISULTATI –AREA VALUTAZIONE- DOCENTI



Punti emersi a seguito dell'analisi

- Valutazione orientata al risultato
- Coinvolgimento degli alunni nella valutazione
- Accompagnamento dei discenti nell'autovalutazione
- Valutazione che tiene conto dei livelli di partenza degli alunni

ALUNNI CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RISULTATI SEZ D- AREA DELLA VALUTAZIONE

Tabella 1 COMUNICAZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE- STIMOLO ALL'AUTOVALUTAZIONE

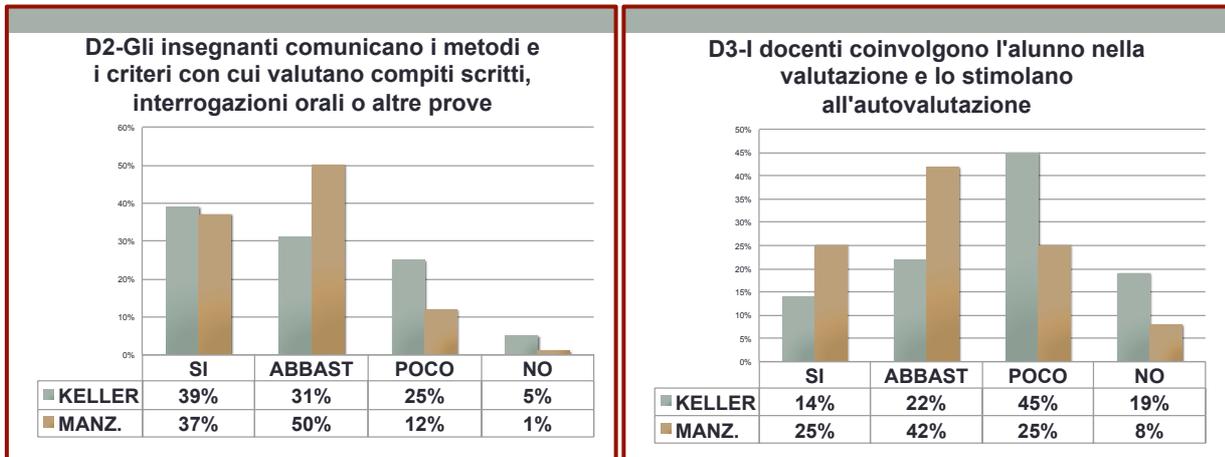
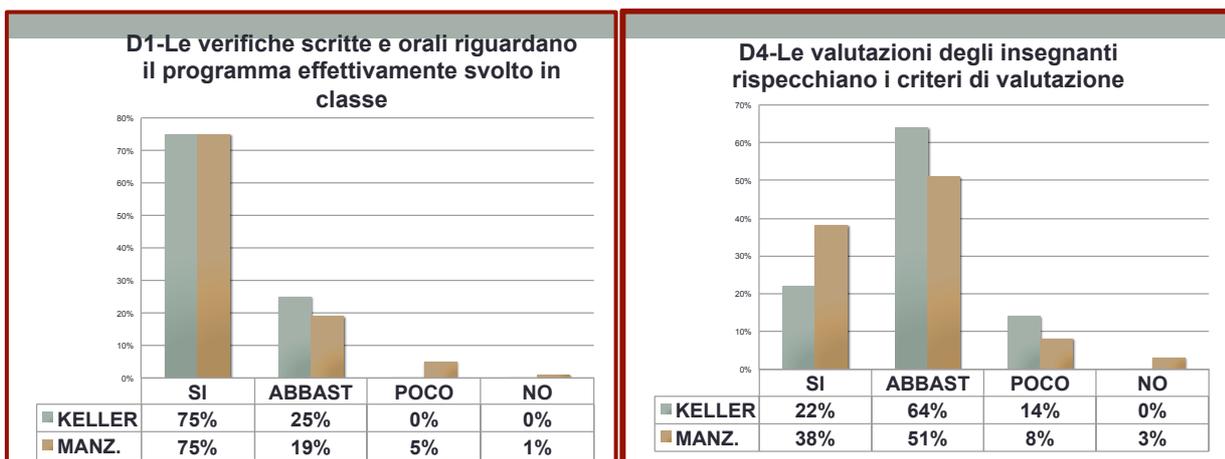


Tabella 2 COERENZA DICHIARATO-AGITO



Punti emersi a seguito a seguito dell'analisi:

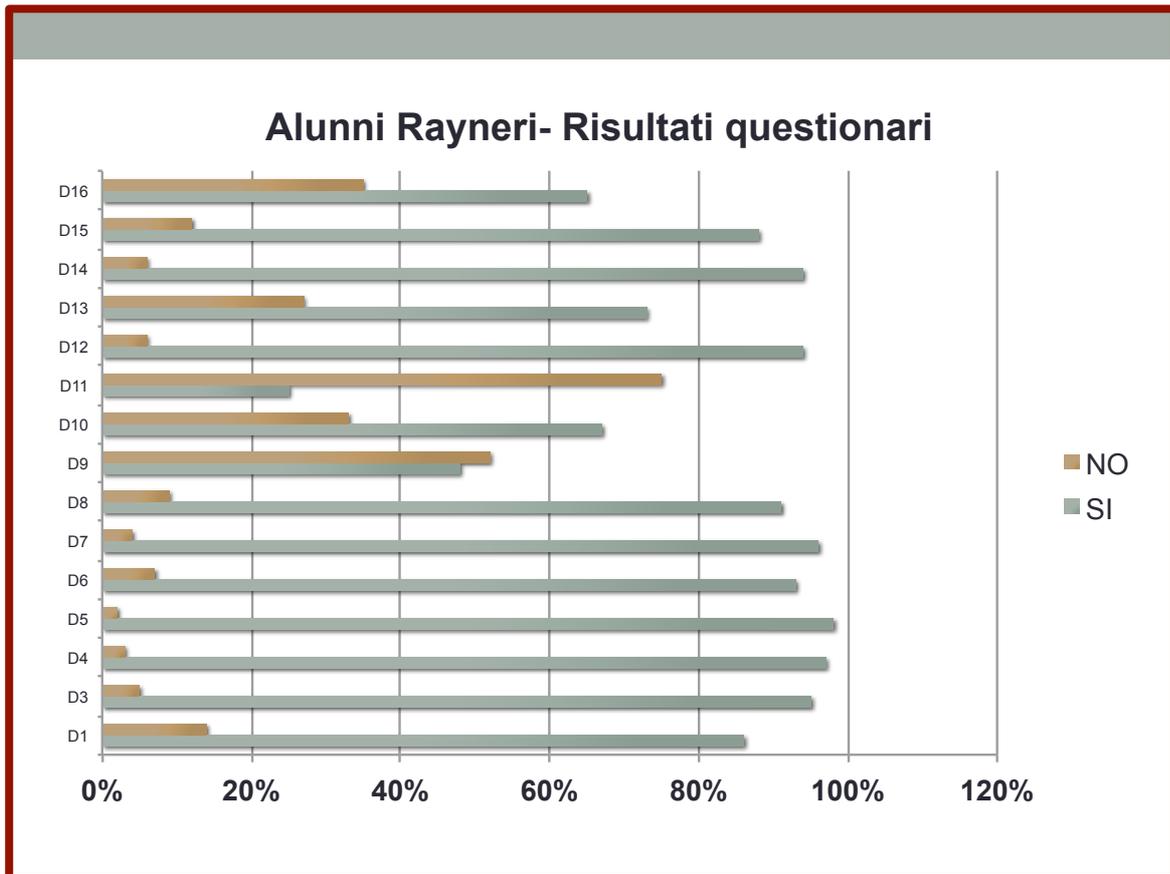
- coerenza nella comunicazione dei criteri valutativi e loro applicazione
- da implementare lo stimolo all'autovalutazione dell'alunni

Si evince dal confronto con quanto dichiarato dal personale docente una discrasia tra quanto attuato dai docenti (B3-B4) in termini di coinvolgimento alla valutazione e accompagnamento all'autovalutazione e quanto percepito dagli alunni(D3). Tale punto sarà oggetto di riflessione collegiale

ALUNNI PRIMARIA RAYNERI

Per gli alunni della primaria si è optato per una rendicontazione totale delle risposte a tutti gli item che consentisse una lettura chiara e completa del quadro complessivo

TABELLA 4 – RISULTATI QUESTIONARI –ALUNNI PRIMARIA- QUADRO DI SINTESI



PUNTI DI FORZA

ACCOGLIENZA
 AREA DELLA RELAZIONE TRA COMPAGNI E CON GLI INSEGNANTI
 AREA DELLA DIDATTICA

AREE DI MIGLIORAMENTO

UTILIZZO TIC (legato alle risorse informatiche della scuola)

TEBELLA 5. QUADRO ANALITICO DELLE RISPOSTE

ALUNNI PRIMARIA		
DOMANDA	SI	NO
1. Mi piace venire a scuola	86%	14%
3. Mi trovo bene con i miei insegnanti	95%	5%
4. Mi trovo bene con i miei compagni	97%	3%
5. A scuola imparo cose importanti e utili	98%	2%
6. I miei insegnanti spiegano in modo interessante	93%	7%

ALUNNI PRIMARIA		
DOMANDA	SI	NO
7. Posso fare domande se non ho capito	96%	4%
8. I miei insegnanti sono disponibili ad ascoltarmi	91%	9%
9. Lavoro spesso in gruppo	48%	52%
10. A scuola usiamo il computer	67%	33%
11. A scuola usiamo la lavagna elettronica	25%	75%

ALUNNI PRIMARIA		
DOMANDA	SI	NO
12. I miei insegnanti mi aiutano a riflettere sul rispetto delle regole	94%	6%
13. Tutti gli insegnanti fanno rispettare le stesse regole	73%	27%
14. I miei insegnanti mi aiutano a capire gli errori nel lavoro che svolgo	94%	6%
15. I miei lavori sono valutati nel modo giusto	88%	12%
16. I miei insegnanti mi spiegano come assegnano i voti	65%	35%

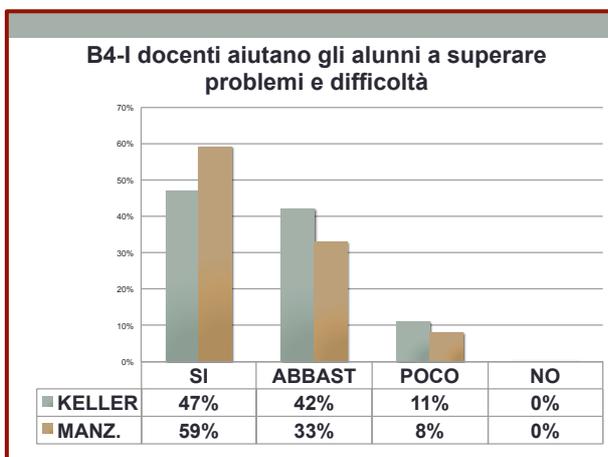
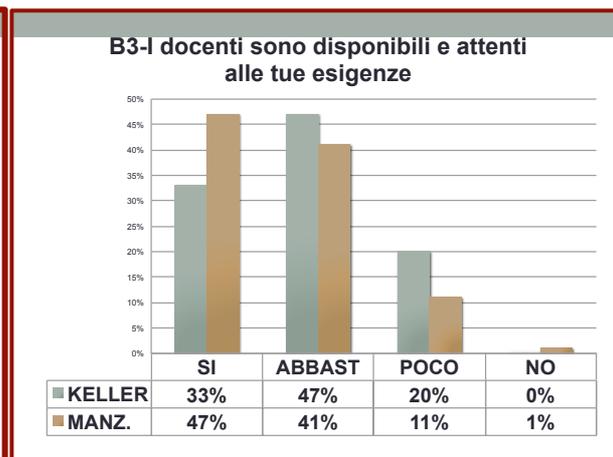
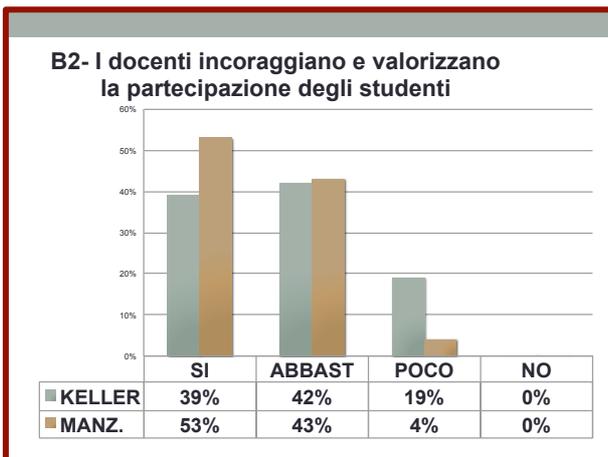
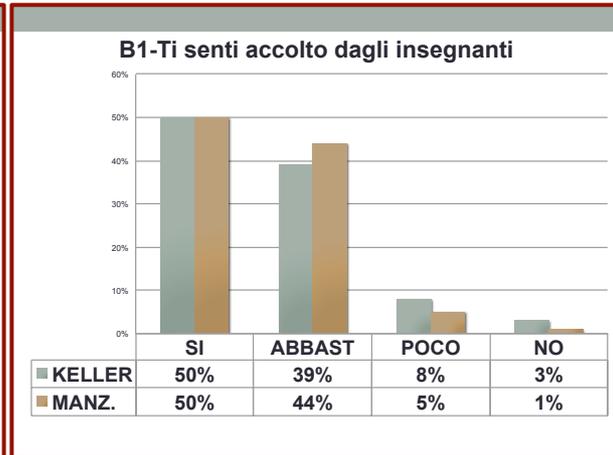
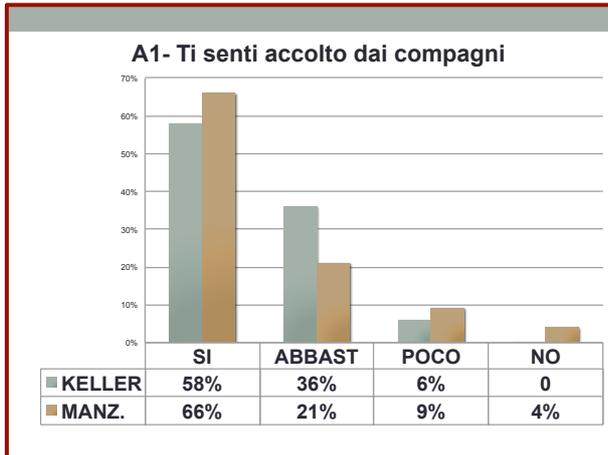
ALUNNI PRIMARIA		
DOMANDA	SI	NO
17. I miei insegnanti mi incoraggiano a valutare il mio lavoro	73%	23%
18. Parlo con i miei genitori di cosa faccio a scuola	80%	20%
19. Mi vengono assegnati i compiti a casa durante la settimana	45%	55%
20. Devo studiare tanto e non ho tempo libero	27%	73%

ALUNNI CLASSI TERZE- SECONDARIA DI SECONDO GRADO PLESSO MANZONI- PLESSO KELLER

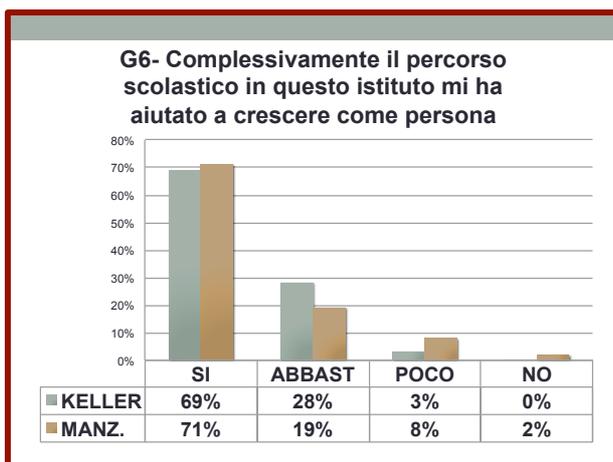
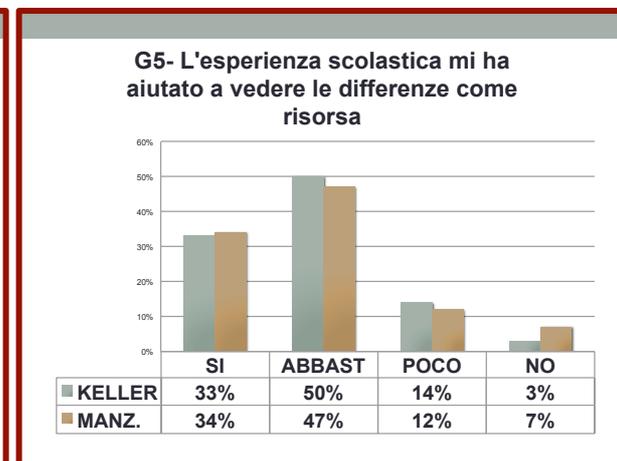
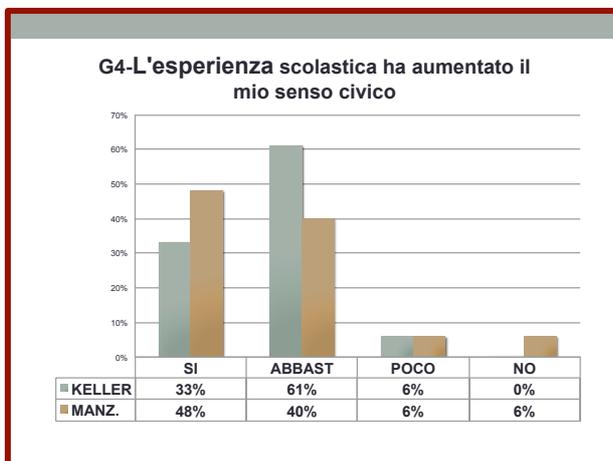
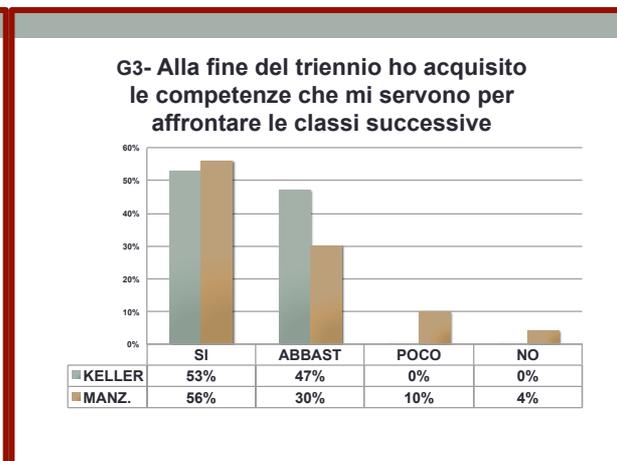
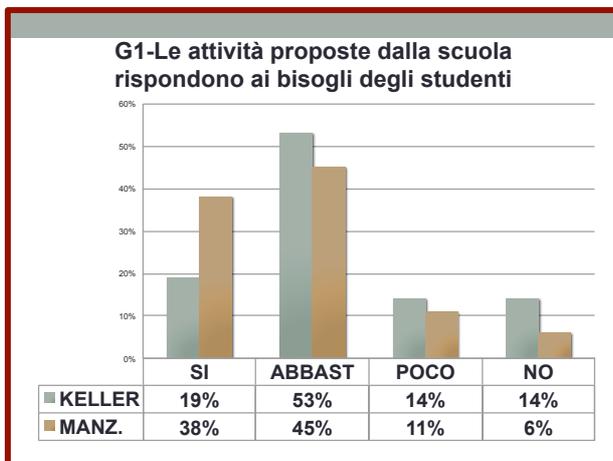
QUESTIONARIO AD OPERA DELLA COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

AREE EMERSE COME SIGNIFICATIVE

AREA DELLA RELAZIONE – PUNTO DI FORZA



AREA LA SCUOLA COME RISORSA -PUNTO DI FORZA



AREA DELLA GESTIONE DELLA CLASSE – PUNTO DI FORZA

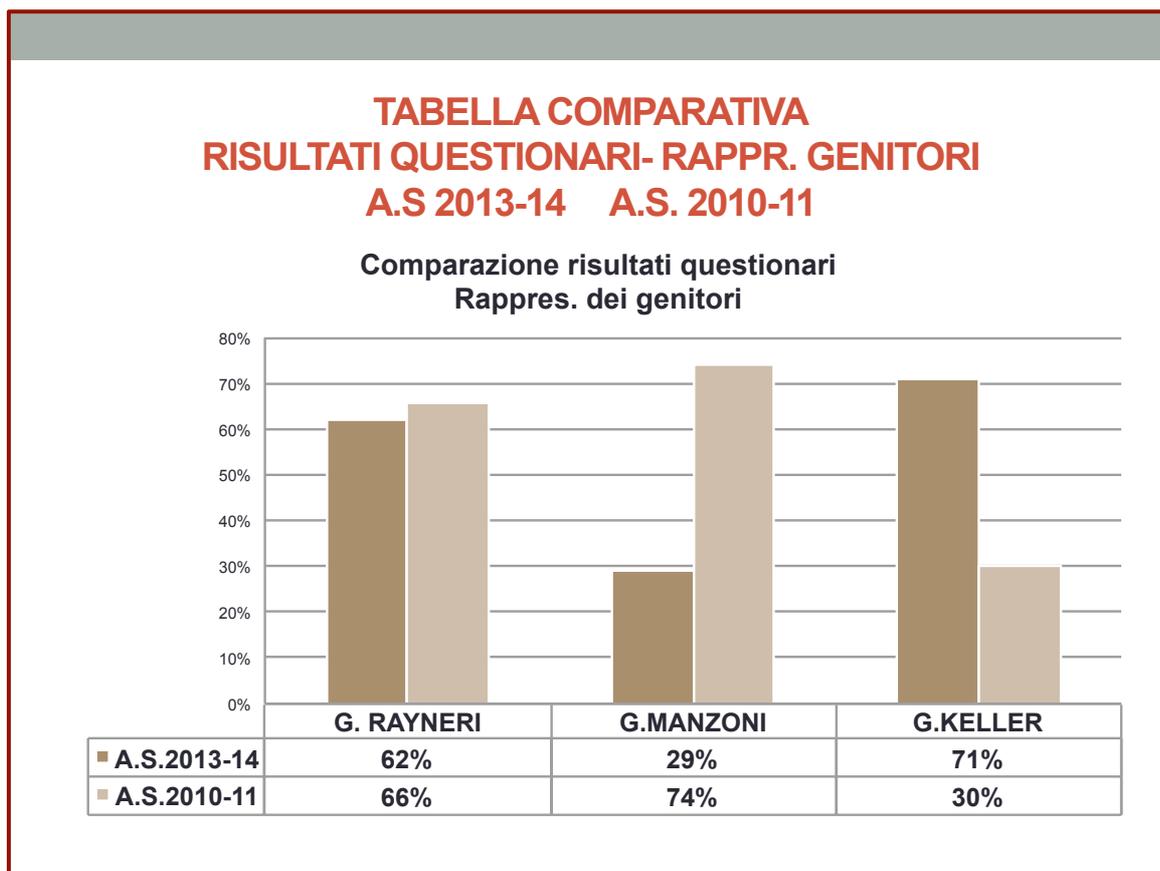
AREE DI MIGLIORAMENTO

- ✓ ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE
- ✓ ATTIVITA' LABORATORIALI

GENITORI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

ANNO SCOLASTICO	CAMPIONE	MODALITA' SOMMINISTRAZ.
A.S. 2013-14	RAPPRES.. GENITORI III°-V° PRIMARIA	ON LINE
A.S. 2010--11	RAPPRES. GENITORI di tutto l'Istituto	CARTACEO

TABELLA 1 COMPARATIVA- GRADO DI COPERTURA



La tabella 1 non ha rilevanza a fini statistici, in quanto i campioni sono numericamente differenti e riferiti ad anni scolastici temporalmente distanti, tuttavia è stata utilizzata per comprendere la eventuale correlazione tra le diverse modalità di somministrazione dei questionari con particolare riferimento al plesso Manzoni.

L'infanzia D'Azeglio ebbe nell'a.s. 2010-11 una percentuale di compilazione del questionario del 100%

QUESTIONARIO SEZIONE A- ACCOGLIENZA E RELAZIONE

TABELLA 2- DOMANDE QUESTIONARIO GENITORI -SEZ A ACCOGLIENZA E RELAZIONE

DOMANDE	DOMANDE
1a. Sono soddisfatto dell'accoglienza che la scuola offre per l'inserimento degli alunni nuovi iscritti	A2. Ho la possibilità di incontro e di dialogo con gli insegnanti.
1b. Sono soddisfatto dell'accoglienza che la scuola offre per la chiarezza e la tempestività delle comunicazioni	A3. Sono soddisfatto del dialogo che gli insegnanti hanno con mio figlio.
1c. Sono soddisfatto dell'accoglienza che la scuola offre per i servizi (pre/post-scuola, mensa, ecc...)	A4. Sono informato dagli insegnanti dei suoi progressi e/o delle sue difficoltà.
1d. Sono soddisfatto dell'accoglienza che la scuola offre per l'orario degli uffici di segreteria	A5. Conosco il Piano dell'Offerta Formativa (POF) della scuola.
	A6. Sono informato sulle misure adottate dalla scuola per la sicurezza degli alunni.
	B 7. I locali della scuola sono puliti ed accoglienti.
	B8. La scuola si impegna per l'integrazione di tutti gli alunni.

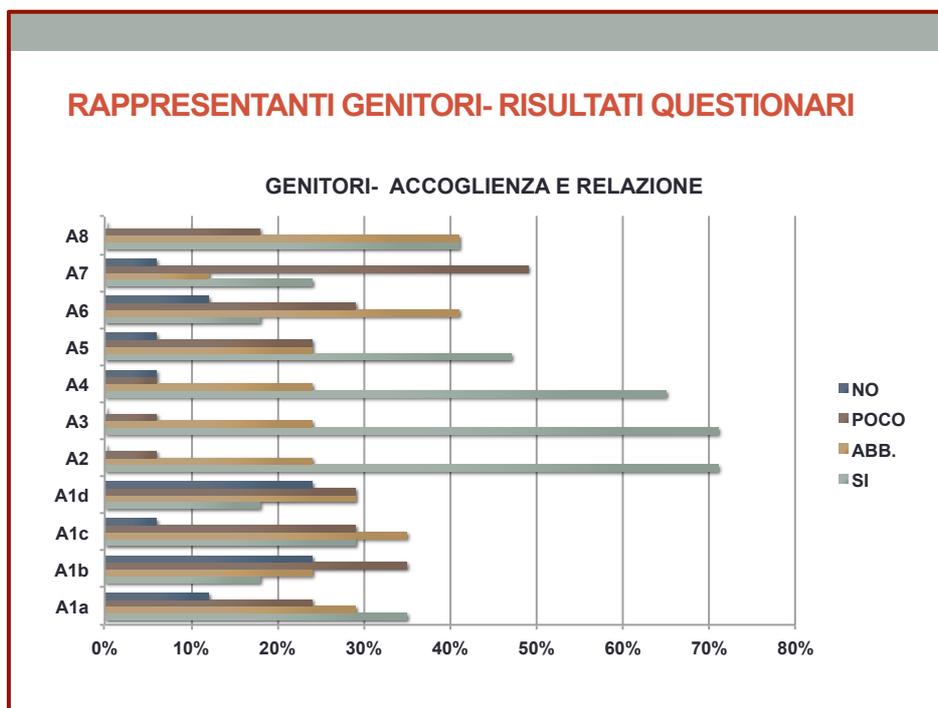
PUNTI DI FORZA:

RELAZIONE CON I DOCENTI

RAPPORTO ALUNNI -DOCENTI

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI

TABELLA 3- RISULTATI SEZ. A-QUADRO DI SINTESI



AREE DI MIGLIORAMENTO

CHIAREZZA – TEMPESTIVITA' DELLA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

ORARIO UFFICIO DI SEGRETERIA

ACCOGLIENZA E PULIZIA DEI LOCALI

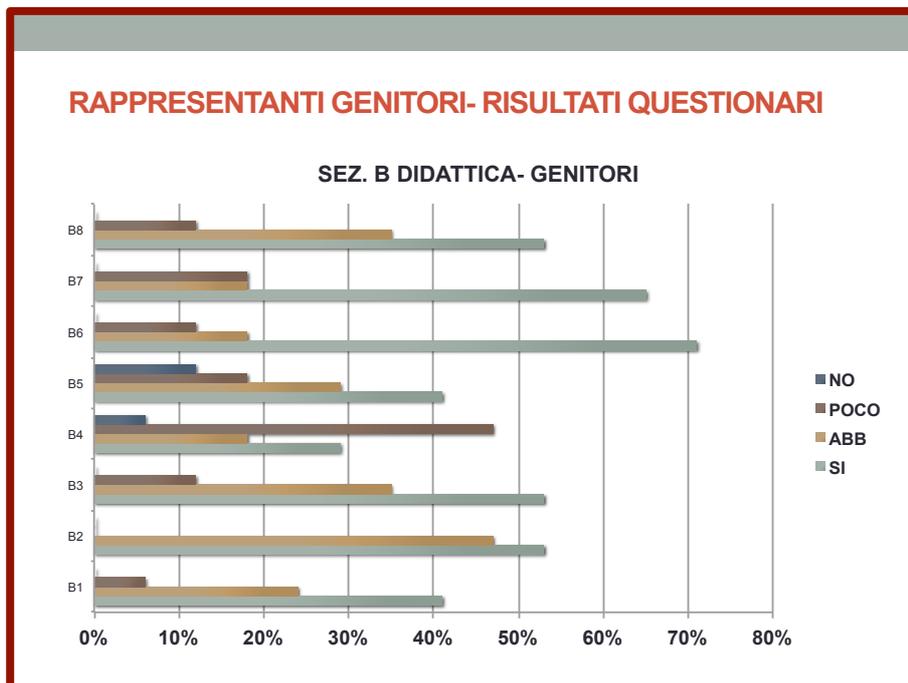
QUESTIONARIO SEZIONE B- DIDATTICA

TABELLA 2- DOMANDE QUESTIONARIO GENITORI -SEZ B DIDATTICA

QUEST . GENITORI SEZ B DIDATTICA	
DOMANDE	DOMANDE
1.. Sono soddisfatto del Piano annuale delle attività	5. Mi confronto con gli altri genitori della classe sulle attività svolte.
2. I compiti vengono assegnati in modo equilibrato e coerente con i ritmi di lavoro e la programmazione.	. 6. Parlo con mio figlio delle attività svolte in classe
3. Gli insegnanti di mio figlio condividono il modo di gestione della classe.	7. Condivido le regole di comportamento proposte dagli insegnanti
4. Le nuove tecnologie vengono utilizzate in modo regolare nelle attività didattiche.	8. Seguo le indicazioni degli insegnanti nei compiti a casa di mio figlio.

PUNTI DI FORZA:
Tutta l'area viene percepita come fattore di qualità

TABELLA 4- RISULTATI SEZ. B-QUADRO DI SINTESI



AREE DI MIGLIORAMENTO
UTILIZZARE REGOLARMENTE NELLE ATTIVITA' DIDATTICHE LE TECNOLOGIE INFORMATICHE

RENDICONTAZIONE FINANZIARIA¹⁰

ENTRATE

		Entrate accertate su A.S.		
		Importi	Importi totali	%
Finanziamenti dallo Stato			162.045	59%
	Dotazione ordinaria	160.819		
	Altri finanziamenti vincolati	1.226		
Finanziamento della Regione			4.150	2%
	Altri finanziamenti vincolati	4.150		
Finanziamenti da Enti locali o da altre istituzioni pubbliche			12.815	5%
	Provincia Vincolati	1.000		
	Comune Vincolati	11.815		
Contributi da privati			95.766	35%
	Famiglie Non vincolati	8.994		
	Famiglie Vincolati	80.453		
	Altri vincolati	6.320		
Proventi da gestioni economiche			0	
Altre entrate		40	40	
Totale entrate			274.816	100%

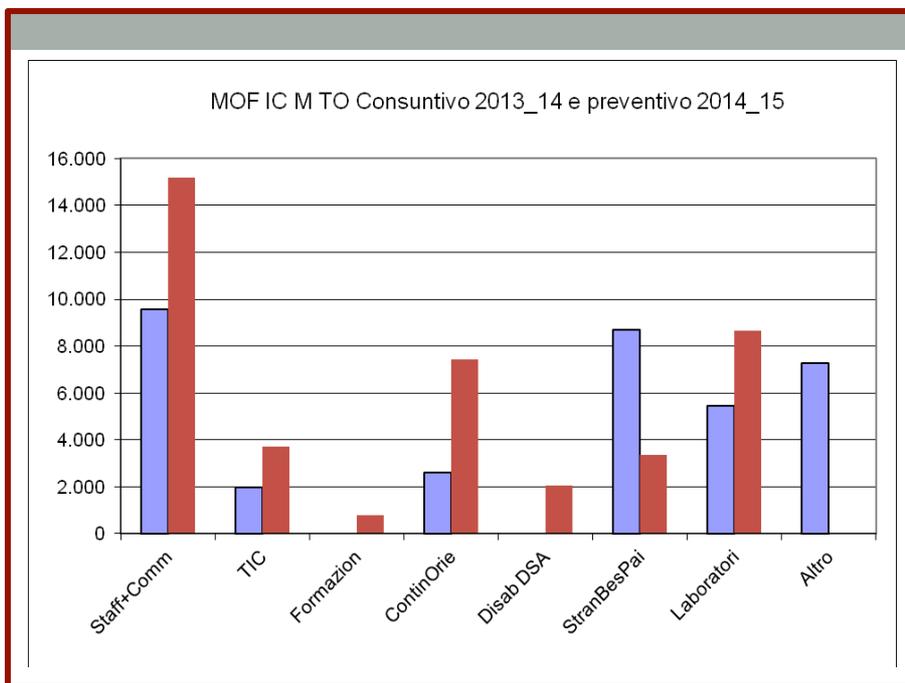
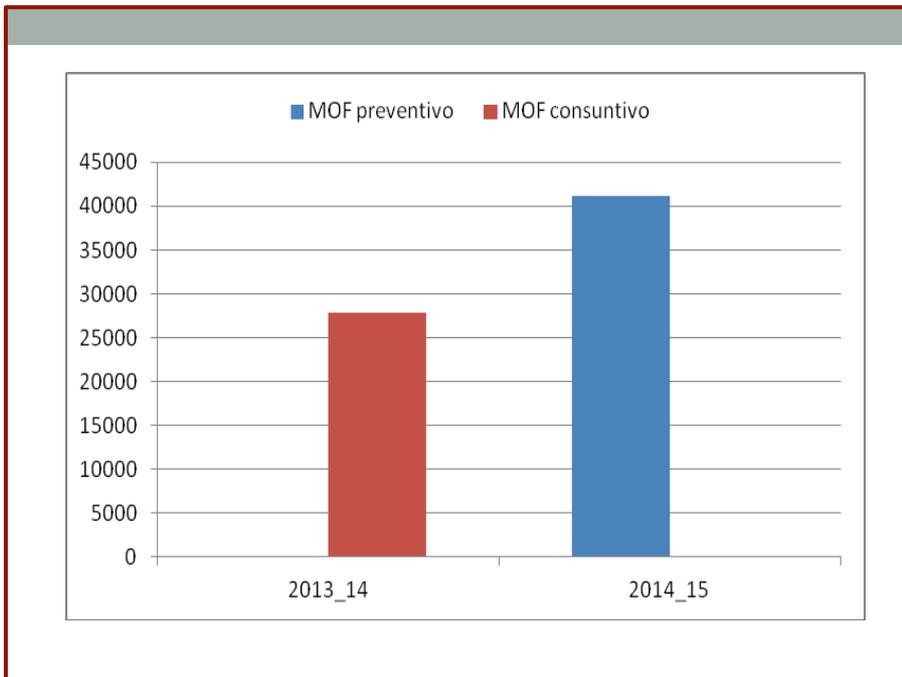
¹⁰ Tale modello di rendicontazione è stato realizzato dal Dott. Cisi

USCITE

		Uscite Impegnate su A.S.		
		importi	Importi totali	%
Attività			179.481	70%
Funzionamento amministrativo generale	*	170.158		
Funzionamento didattico generale		7.604		
Spese di personale		0		
Spese d'investimento		0		
Manutenzione edifici		1.719		
Progetti			77.589	30%
Gestione offerta formativa, viaggi istruzione e progetti logico matematici		47.670		
Star bene a scuola, educazione allo sport, salute e sicurezza		22.935		
Integrazione alunni in difficoltà		6.983		
ATTIVITA' DIDATTICA				
Gestioni economiche		0		
Totale spese		257.070		
Disponibilità finanziaria da programmare / Avanzo di competenza		17.746		
Totale a pareggio		274.816		

ANALISI PREVISIONALE

CONFRONTO TRA CONSUNTIVO 2013/14 ED IL PREVENTIVO 2014/15¹¹



¹¹ I dati sono stati forniti dall'attuale Dirigente scolastico Enzo Da Pozzo

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI PER L'A.S. 2014-15

IL BILANCIO SOCIALE DEVE DIVENIRE UNO SPAZIO DI LAVORO COMUNE CHE PARTENDO DA DATI OGGETTIVI ,QUANTITATIVI E QUALITATIVI, COSTRUISCA SCELTE CONSAPEVOLI E CONDIVISE

IN UN QUADRO DI RENDICONTAZIONE SOSTENIBILE

«È necessario avere la consapevolezza che nella scuola “vi sono cose che contano e che non riusciamo a contare”, ma allo stesso tempo oggi abbiamo a disposizione molti dati che ci aiutano a migliorare e che non sempre valorizziamo».

Damiano Previtali

Sommario

UNA COMUNITA' CHE LAVORA INSIEME	1
INTRODUZIONE.....	2
LETTERA DI PRESENTAZIONE	3
NOTA METODOLOGICA	3
IDEA PROGETTUALE.....	6
MODELLO DI SCAMBIO SOCIALE DELL'I.C. MANZONI.....	6
IDENTITA' DELLA SCUOLA.....	7
➤ Scuola dell'Infanzia Statale "M. D'Azeglio" - <i>via P. Giuria, 43</i>	7
➤ Scuola Primaria "Rayneri" - <i>corso Marconi, 28</i>	7
➤ Scuola Secondaria di I grado "A. Manzoni" - <i>via Giacosa, 25</i>	7
SUCCESSO FORMATIVO E PARI OPPORTUNITA'	13
. IL VALORE AGGIUNTO SOCIALE	15
. CHE NELL'INCONTRO/ SCAMBIO CON IL TERRITORIO	15
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	17
Popolazione scolastica complessiva: 993 alunni	21
LA SCUOLA CHE INSEGNA	23
AREE PROGETTUALI COME RISPOSTA AI BISOGNI DEGLI STAKEHOLDER	23
QUALITA' NELLA SCUOLA	26
ESITI FORMATIVI LEGATI AGLI OBBIETIVI STRATEGICI.....	27
CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO D'ISTITUTO	27
ESITI FORMATIVI- QUADRI RIASSUNTIVI A.S.2012-13	39
RISULTATI INVALSI	42
AREA DI RENDICONTAZIONE	43

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER.....	43
INDAGINI DI PERCEZIONE	43
RISULTATI QUESTIONARI DI PERCEZIONE.....	45
AREA LA SCUOLA COME RISORSA -PUNTO DI FORZA.....	52
RENDICONTAZIONE FINANZIARIA	56

Torino, 25 novembre 2014

Professoressa Micaela Berra